ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 9 Ottobre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7213

Le operazioni nel Sud-Africa.

LONDRA 8 (N). Lord Kitchener telegrafa in data di ieri: Le operazioni al confine del Natal hanno perduto ogni importanza.

Le nostre truppe uccisero in uno scontro 50 boeri, ne ferirono 23, e ne fecero prigionieri 244; 60 boeri si sono arresi.

Il 6 corr. le truppe di Kitchener erano a 15 miglia a nord est di Vryheid; il nemico, che cercava di sfuggire verso nord, in direzione dei monti Halla-Res, ebbe a sostenere uno scontro con il generale Hamilton.

Il generale Methuen incalza i „comandi" Delarey e Kemp, che erano stati dispersi dopo l'attacco del colonnello Kekevich. Questi è ora ristabilito, ed ha ripreso il comando.

Nella Colonia del Capo il „comando" Myburg fu reso assolutamente impotente dai recenti successi inglesi nella parte nord-ovest della Colonia.

Fouchet e Vessel si trovano sui declivi meridionali dei Drekensberger; Smuts è stato respinto verso nord, e presentemente si trova nelle adiacenze di Barrington. Il „comando" di Sheeper sta presso Gross Ockertskaal.

Tutti questi „comandi" boeri sono incalzati dalle truppe inglesi, che hanno da sostenere contro di loro quasi quotidianamente degli scontri.

Il processo contro il dott. Krause.

LONDRA 8 (B). Oggi il dott. Krause, ex governatore di Johannesburg, ricomparve dinanzi al tribunale di polizia di Brook Street. Egli è accusato di alto tradimento e di istigazione all'omicidio.

Il P. M. espose che alla resa di Johannesburg, il dott. Krause, come comandante boero della città, ottenne da lord Roberts un armistizio di 24 ore, avendo egli asserito che in questo modo si sarebbe evitato un combattimento nelle vie della città.

Il dott. Krause, però, approfittò dell'armistizio per salvare una grossa somma a vantaggio delle repubbliche, facendo trasportare da Johannesburg a Pretoria 120 mila sterline.

Il P. M. espose inoltre le prove le quali dovrebbero dimostrare che il dott. Krause era in corrispondenza coll'ex procuratore di Stato boero, Bröcksma, fucilato giorni fa a Pretoria per alto tradimento.

Il dott. Krause avrebbe lanciato nei giornali inglesi ed olandesi certe sue asserzioni, e poscia le avrebbe comunicate ai suoi amici nell'Africa meridionale come se fossero esatte manifestazioni dell'opinione pubblica in Europa, per ravvivare così la resistenza dei boeri, nella speranza che qualche potenza estera intervenisse.

Il P. M. riferì essersi scoperte nell'abitazione di Bröcksma lettere di Krause, nelle quali questi diceva, fra altro, essere indispensabile la fucilazione o la soppressione in genere del consulente legale addetto al generalissimo lord Roberts, Douglas Schoster, perchè questi avrebbe potuto nuocere grandemente coi suoi consigli alla causa boera.

Per il natalizio di Krüger.

LONDRA 8 (Reuter). Si telegrafa dall'Aja: Con riguardo al lutto per la morte della signora Krüger, il genetliaco del presidente Krüger, ricorrente giovedì prossimo, non verrà festeggiato ufficialmente nè ad Hilversum nè dalla rappresentanza delle due repubbliche boere all'Aja.

Wessel e Wolmarans si recheranno giovedì ad Hilversum per presentare i loro augurii al vecchio presidente. Il dottor Leyds è partito già ieri.

SAN GIROLAMO.

Smentite e rettifiche ufficiose. - Un croato in Vaticano. - Il parere di Gianturco.

ROMA 8 (N). Il *Capitan Fracassa* dice infondata la voce corsa, che l'amministrazione di San Girolamo debba essere rimessa al prete Pazman, il quale lascierà Roma per stabilirsi definitivamente in Croazia. Così pure rimangono completamente inalterati la situazione di diritto dell'Istituto e i suoi rapporti giuridici con le varie stirpi chiamate a fruire dei suoi benefici, quali erano prima della bolla, in quanto che nessuna questione giuridica fu nè risoluta, nè discussa, nè esplicitamente nè implicitamente, negli amichevoli scambi d'opinione fra i due governi.

L'*Agenzia italiana*, polemizzando sulla questione di San Girolamo, dice che occorre rammentare, che l'istituto era una opera mista, parte di beneficenza e parte di culto. Per il che esso cade non solo sotto la legge delle guarantigie, ma anche sotto le disposizioni della legge che sopprimeva le congregazioni religiose, che prescrive la scelta degli amministratori avvenga fra gli stranieri beneficianti delle rispettive opere. Quindi per San Girolamo doveva essere scelto o un dalmata o un croato, se la questione fosse stata decisa, ma non essendo pacifiche le parti, doveva l'amministratore essere sempre un austriaco, fino a che la questione non fosse risoluta dal magistrato.

Oggi il papa ha ricevuto il frate croato Ivancich, il quale gli presentò il noto libro su San Girolamo. Il papa lo trattenne a parlare dell'Istituto.

ROMA 8 (N). Oggi è arrivato l'ex ministro Gianturco. Ebbe un lungo colloquio con Alacevich. Giovedì si riunirà il collegio della difesa dei dalmati. Gianturco, parlando, si disse convinto che la questione di San Girolamo non deve considerarsi esaurita.

Un commento della «Presse».

La *N. F. Presse*, commentando nella sua rivista di politica estera la nuova polemica insorta fra la stampa del Regno per l'accordo austro-italiano sull'affare di S. Girolamo, conferma che il can. Pazman ha perduto nè riavrà più la direzione dell'istituto illirico. Il Governo d'Italia avrebbe inoltre ottenuto che alla bolla *slavorum gentem* non sia data esecuzione.

Come e perchè sarebbe avvenuto l'accordo.

Tra le varie versioni date i giorni scorsi, merita attenzione la seguente, che viene telegrafata da Roma alla *Stampa* di Torino:

„Non bisogna credere che la soluzione adottata per risolvere la questione del San Girolamo sia stata fatta di primo acchito. Al contrario, prima che i ministri si mettessero d'accordo sono avvenute fra loro vivaci discussioni. A prima giunta Cocco Ortu e Ronchetti (Giolitti era a Cavour) opinavano che la legge del 1889 avesse cancellato la restrizione contenuta nel decreto che estese a Roma la legge sulle Opere pie. Entrambi sostennero questa tesi; ma dovettero poi abbandonarla in seguito ai precedenti trovati alla Consulta. Il secondo, avvenuto durante il Governo di Crispi, è anche più notevole del primo. Egli, appunto all'epoca della legge del 1889, interpellò le potenze cattoliche che hanno Opere pie a Roma, e queste, specialmente l'Austria, inviarono l'elenco di quelle che sono sotto il loro patronato, dichiarando che intendevano fossero mantenute intatte le riserve contenute nel decreto del 1871. A queste dichiarazioni non fu data dal Crispi nessuna risposta, quindi le Cancellerie ritennero che il governo italiano aderisse alle loro riserve.

„Di questo si fece forte l'Austria nelle prime trattative, e i dispacci mandati da Nigra in seguito a ripetuti abboccamenti con Goluchowsky, non furono in realtà molto conciliant.

„Prinetti giunse da Varallo Sesia, e si abboccò subito con Zanardelli, la sera del giorno ch'egli partì da Vallombrosa. Il presidente del Consiglio, pur mostrandosi geloso delle prerogative del Governo italiano, espresse l'avviso che si dovesse fare di tutto per evitare un vero e proprio incidente con l'Austria.

„In seguito a ciò si abboccarono ripetutamente, anche due volte al giorno, Prinetti e Cocco Ortu, e convennero di porre di fronte all'Austria la questione su questo terreno: „Rimangano pure ed abbiano pieno vigore le riserve contenute nel decreto del 1871: ma se volete che noi le rispettiamo, rimettete l'Opera pia nelle condizioni in cui si trovava allora".

„Di trattare la questione su questa base fu incaricato il Nigra. In pari tempo la Consulta fece sapere all'Austria e il Ministero dei culti al Vaticano che il Governo del Re in nessun caso mai, e checchè potesse accadere, avrebbe tollerato che fosse riconosciuto il diritto del Papa di modificare gli statuti e gli scopi di Opere pie, sieno pure di stranieri, ma residenti nel Regno. Piuttosto che piegarsi a questo, dissero i ministri, si sarebbe affrettata la nomina di un sequestratario giudiziario, e i tribunali italiani avrebbero deciso se la Bolla del Papa era o no valida.

„L'Austria, che a prima giunta faceva piuttosto il viso dell'arme, finì per riconoscere che la tesi del Governo italiano era giusta, e ne nacque l'accordo ormai noto".

La visita reale a Milano.

MILANO 8 (N). Eccovi alcuni particolari sulle visite fatte stamane dai reali. La visita dei Musei è incominciata dal Museo archeologico. I reali erano accompagnati da Luca Beltrami segretario dell'Accademia, da Bellatti, Carotti ed altri. Esaminarono con molto interesse i ruderi dell'epoca celtica e romana soffermandosi a lungo davanti ai monumenti dell'epoca medioevale e del Rinascimento. Risalirono poi a visitare il Museo artistico ammirando i mobili e le ceramiche. La regina specialmente si interessò ai pizzi antichi. Nel salone ultimo i reali apposero le firme sul registro dei visitatori. La firma del re è forte, grossa, slanciata; somiglia a quella di suo nonno; quella della regina è rotonda ed elegante.

I reali passarono poi nel Museo del Risorgimento interessandosi ai ricordi patriottici. Venne loro mostrato fra altro un guanto che portava Benedetto Cairoli quando Passanante attentò alla vita di Umberto. La regina mostrò di conoscere la storia del patriottismo lombardo e del Risorgimento italiano.

Esaurita anche questa visita, i reali, sempre seguiti dai ministri, dalle autorità e dagli invitati, scesero nel cortile della Rocchetta, ove li attendevano dodici veterani della Casa Umberto I di Turate, che per il re rappresentarono una gradita sorpresa. Nel cortile della Rocchetta i sovrani fecero rapide visite al Museo numismatico e alla sede della Società storica, ove il re, ricordando la sua passione per gli studi di tal genere, si rammaricò di non poter dedicare maggiore tempo a visitare l'importante raccolta di monete e di medaglie che vi si conservano.

Durante la breve visita alla nuova Borsa, alla regina fu offerto un magnifico mazzo di fiori. L'ingegnere Salmoiraghi, presidente della Camera di commercio, ringraziò i sovrani della loro visita, poi chiese a Zanardelli il permesso di inaugurare il nuovo palazzo in nome del re. Il sovrano acconsentì. Allora Salmoiraghi pronunziò un breve discorso d'occasione, bene auspicando per il commercio e l'industria dalla data della visita dei reali. Questa cerimonia dell'inaugurazione, per quanto breve, venne deliberata all'ultimo momento, perchè si diceva che i sovrani si sarebbero limitati ad una semplice ed affrettata visita.

La giovane popolana che voleva presentare una supplica, mentre i reali si recavano all'Orfanotrofio, si chiama Clelia Battistelli, d'anni 16, brasiliana, residente a Milano da un anno. La supplica tendeva ad ottenere un sussidio per essere ammessa al Conservatorio. Fu condotta in questura.

A proposito della visita all'Orfanotrofio, deliberata da vari giorni, si dice che l'autorità avrebbe fatto pratiche per sospenderla all'ultimo momento per ragioni di pubblica sicurezza. Ma Zanardelli insistette perchè la visita avvenisse come infatti avvenne.

Furono nominate nuove dame d'onore della regina la marchesa Maddalena Trivulzio nata Della Somaglia, la contessa Rossana Borromeo nata Leonardi e la contessa Paolina Durini nata Durini.

MILANO 8 (N). Alle ore 15 i reali si recarono all'Ospedale Maggiore, accompagnati dal prefetto, dal sindaco, e dal ministro Carcano. Furono ricevuti dal presidente d'amministrazione avvocato Martelli, che fu difensore d'ufficio di Bresci e da altri consiglieri, dal direttore dell'Ospedale e da numerosi sanitari. I sovrani visitarono il riparto uomini e parte del riparto donne, e, per espresso desiderio della regina, il riparto bambini. I sovrani si interessarono al funzionamento dell'Ospedale, alle sue rendite ecc.

Dopo breve sosta al palazzo reale, i sovrani col loro seguito visitarono la Casa di ricovero dei musicisti, dove si trova anche la tomba di Verdi. Vennero ricevuti dall'intiero Consiglio d'amministrazione col presidente, senatore Negri, che pronunciò un bellissimo discorso in cui ricordò la figura di Verdi e terminò col grido di Viva il re, a cui si associarono i presenti. Dopo aver visitato la cripta dove riposa il grande musicista, i sovrani salirono nel salone dei concerti e poi visitarono il Museo annesso.

Oltre alle autorità assistevano alla visita parecchi invitati fra cui una rappresentanza di artisti: le signore Pantaleoni, Pinkert, Arkel e Mendioroz, i tenori Grani e Russitano ed altri.

Dalla Casa dei musicisti la regina con una dama donore si recò a visitare l'Asilo infantile Eleonora, nel quartiere popolare di Porta Ticinese, mentre il re si recò nell'Albergo popolare, dove fu ricevuto dal commendatore Buffoli, cui spetta il merito di aver dotato Milano di questa utile istituzione.

Nel tragitto per la città i reali furono sempre vivamente acclamati e così pure nei quartieri popolari.

Alle 17.40 i sovrani rientrarono nel palazzo. Alle ore 20 seguì il pranzo di Corte, di 70 coperti. Fra gli invitati c'erano le dame d'onore della regina Margherita, marchesa Trotti, contessa Taverna, contessa Della Somaglia, contessa Casati, i ministri Prinetti, Giusso e Carcano, il sottosegretario Ronchetti, il prefetto, i senatori e deputati provinciali, i generali del presidio, i magistrati, il sindaco, quattro assessori, ecc.

Zanardelli non intervenne perchè partito alle ore 18.35 per Desenzano. Durante il banchetto immensa folla stazionava davanti al palazzo reale. Le musiche sonavano la marcia reale ed inni patriottici.

Alle ore 21 arrivò in piazza la fiaccolata organizzata dalla Società operaia Umberto I con bandiere. Insistendo le acclamazioni, i sovrani si affacciarono ai balconi, salutati da evviva ed applausi calorosi e prolungati.

Domani i sovrani si recheranno a Gallarate e Vizzola. Contrariamente a quanto era stato disposto, fu invitata colà anche la stampa milanese.

LE PREOCCUPAZIONI per la successione sul trono afgano.

LONDRA 8 (N). Si assicura che il governo delle Indie s'adopera per far riconoscere, quale sovrano dell'Afganistan, Habib Ullah Khan, figlio primogenito del defunto emiro. Il governo indiano è disposto ad appoggiare con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione l'erede legittimo del trono afgano.

Una missione speciale accompagnata da una forte scorta militare verrà mandata a Cabul per porgere al nuovo sovrano le felicitazioni del vicerè delle Indie. Le truppe necessarie per appoggiare, datane la necessità, con la forza le pretese di Habib-Ullah Khan, sono già pronte.

LONDRA 8 (N). Il segretario di Stato, Hamilton, è ritornato qui appena appresе la notizia della morte dell'emiro dell'Afganistan. Nel pomeriggio fu tenuta una seduta straordinaria del *Council of India*.

LONDRA 8 (N). I giornali londinesi fanno serie considerazioni sull'atteggiamento che la Russia assumerà nella questione dell'Afganistan.

Il *Daily Telegraph* ammonisce il Governo inglese a lasciare agli afgani stessi la cura di nominare il successore del defunto emiro Abdur-Rahman Khan, perchè nel caso che l'Inghilterra se ne immischiasse, ritardando la soluzione, sarebbe a temere che agenti russi si accordassero con i malcontenti o cospiratori afgani per provocare complicazioni.

Il *Daily News* scrive che la situazione è molto seria e richiede estrema prudenza. La diplomazia teme che in caso di complicazioni intervenga la Russia.

Il *Chronicle* invita il Governo a mantenere lo *status quo* e l'integrità dell'Afganistan, che forma un baluardo contro un'eventuale improvvisa avanzata dei russi contro l'India.

La *Sanct James Gazette* scrive: Qualunque cosa succeda è poco probabile un conflitto immediato fra l'Inghilterra e la Russia. L'indipendenza e l'integrità dell'Afganistan come Stato cuscinetto devono venir conservate dall'Inghilterra ad ogni prezzo.

La possibilità di complicazioni nell'India e nell'Afganistan impone il sollecito ritorno delle truppe fornite dall'India per la campagna sud-africana.

Il grave scacco diplomatico dell'Inghilterra.

LONDRA 8 (N). In forza del nuovo trattato relativo al canale di Nicaragua, l'Inghilterra ha abbandonato tutti i suoi diritti sul canale, cedendo in tutti i punti senza ottenere alcun compenso. Il canale è stato dichiarato neutrale, ma l'America - come vi fu già telelegrafato - si è riservata per ogni evenienza il diritto di fortificarlo.

Il nuovo trattato segna un vero trionfo per Roosevelt ed uno scacco umiliante per la diplomazia inglese.

Guglielmo II conferisce una medaglia a Loubet.

BERLINO 8 (N). L'imperatore Guglielmo conferì al presidente Loubet la medaglia commemorativa della spedizione cinese.

Il conferimento sarebbe avvenuto mediante lettera, tenuta in termini cordialissimi.

Lo czar ricevette la medaglia in occasione del convegno di Danzica, dalle mani di Guglielmo stesso. La stessa medaglia fu conferita pure a tutti i sovrani le cui truppe presero parte alla spedizione nell'Estremo Oriente.

IL RAFFREDDAMENTO nelle relazioni fra la Russia e la Francia.

Interessanti informazioni d'un giornale viennese.

VIENNA 8 (N). La *Wiener Allgemeine Zeitung*, che notoriamente mantiene intimi contatti col ministero degli esteri, ha da Parigi dei particolari interessanti circa il raffreddamento subentrato nei rapporti fra la Russia e la Francia.

La alterazione nei rapporti fra le due potenze alleate si manifestò in occasione della recente visita dello czar in Francia in singole questioni d'etichetta di carattere per così dire simbolico. Lo czar non abbracciò il presidente Loubet, come fece col defunto presidente Felix Faure, ma si limitò a stringergli soltanto la mano. La czarina si rifiutò di sedere sola col presidente Loubet in carrozza. Già queste due circostanze basterebbero a far comprendere che fra i due Stati è avvenuto un raffreddamento.

Questa supposizione ebbe poi una conferma ulteriore nel fatto che lo czar concesse un'udienza, tanto al generale Boisdeffre quanto al presidente del Consiglio municipale Dausset, nemici acerrimi dell'attuale Governo, ad insaputa del presidente Loubet e del presidente dei ministri Waldeck-Rousseau. Inoltre va notato che l'udienza accordata al generale Boisdeffre durò nientemeno che un'ora, e fu molto cordiale. Dall'altro canto si assicura che nella conversazione fra lo czar ed il presidente dei ministri non c'era alcuna cordialità. Lo czar si mostrò piuttosto sostenuto, e Waldeck-Rousseau avrebbe a sua volta trattato lo czar con quella freddezza e quel fare altero che è una caratteristica del suo temperamento. Il presidente dei ministri si sarebbe mostrato molto riservato di fronte a certi desideri di Nicolò II. Dal comportamento di Waldeck-Rousseau, lo czar dovette capire che nei circoli dirigenti della repubblica regnava un certo malumore.

I ministri francesi non mancarono di far capire allo czar essere molto ipotetico ch'essi potessero assecondare le intenzioni del ministro russo delle finanze, de Witte, di piazzare cioè sul mercato francese, in tempo non lontano, un prestito di 250 milioni di rubli.

Questo contegno sintomatico dei ministri francesi non si modificò nemmeno all'accenno alla circostanza che la Russia, qualora non ricevesse il prestito, andrebbe incontro ad una grave crisi economica. I ministri francesi non mancarono di mettere in rilievo le difficoltà che s'oppongono alla conclusione di operazioni finanziarie così vaste entro il termine desiderato dalla Russia, che era brevissimo.

Nella discussione di alcune questioni politiche pendenti, si manifestarono pure dissonanze, se non circa la meta finale, almeno circa i mezzi da impiegarsi per raggiungerla.

Per esempio riguardo al conflitto franco-turco, lo czar ritenne le pretese della Francia pienamente giustificate, ma non volle approvare i mezzi proposti dalla Francia per la soluzione del conflitto, temendo che gli stessi provochino in Oriente complicazioni pericolose alla pace europea.

In generale si osservò che lo czar poneva la massima cura nel far risaltare il suo fermo proposito di mantenere la pace, facendo capire che egli non avrebbe fatto nè appoggiato alcun passo che potesse comprometterla.

LA CORTE IMPERIALE CINESE in viaggio.

PARIGI 8 (Havas). Si telegrafa da Pechino: La corte imperiale è partita la mattina del 6 ottobre da Singanfu, nella direzione di Cai-feng-fu; essa proseguirà il viaggio sulla ferrovia Haumen-Pechino, la costruzione della quale continua nella direzione di Ceng-ting.

Li-hung-ciang è ora ristabilito ed ha ripreso la sua attività.

Per le riforme militari nel Belgio.

BRUXELLES 8 (B). Oggi la Camera si raccolse ad una sessione straordinaria e incominciò la discussione del progetto di legge per la riorganizzazione dell'esercito e delle relative proposte d'iniziativa parlamentare.

Lo sciopero dei minatori nel Belgio.

LIEGI 8 (B). In queste miniere carbonifere va manifestandosi un movimento favorevole alla ripresa del lavoro.

Proclami sovversivi sui muri d'una caserma.

MADRID 8 (B). Secondo notizie da Lisbona, i giornali di Oporto registrano la voce essere stati affissi colà sui muri della caserma del reggimento fanti N. 6 dei proclami sovversivi. Ai soldati si sarebbero tolte le cartucce, e si progetterebbe di cambiare la guarnigione.

Il preteso passaggio della regina Natalia al cattolicismo.

PARIGI 8 (Havas). Si telegrafa da Biarritz: Fra coloro che circondano la regina Natalia si nutrono forti dubbi circa l'esattezza delle voci secondo le quali la regina sarebbe segretamente passata al cattolicismo. Quelle voci vengono dichiarate invenzioni tendenziose.

Emigrati serbi arrestati in Turchia.

Proteste serbe.

COSTANTINOPOLI 8 (B). Tempo fa il Governo serbo aveva fatto pratiche presso la Porta per ottenere dalla stessa per 2-3000 cristiani immigrati in Serbia dalla Vecchia Serbia il permesso di ritornare in Turchia.

Il Governo ottomano aveva concesso il permesso garantendo l'assoluta sicurezza personale agli emigrati al loro ritorno. Ad onta di ciò un certo numero di cristiani che tentarono di ritornare nella Vecchia Serbia sarebbero stati arrestati dalle autorità turche di confine presso Javor; il qual fatto indusse l'incaricato di affari serbo a muovere rimostranze alla Porta.

LA VERTENZA LORANDO.

COSTANTINOPOLI 8 (B). Il Consiglio dei ministri si occupò della risposta del Governo francese alle proposte turche per la soluzione della vertenza Lorando; finora, però, non fu presa alcuna determinazione in proposito.

Nessuna sollevazione carlista.

BARCELLONA 8 (B). Il barone Sangaren, uno dei capi carlisti, smentisce formalmente che il partito progetti una prossima sollevazione.

Don Carlos consiglierebbe presentemente la pace.

La nuova sezione del ministero delle ferrovie.

VIENNA 8 (N). A proposito della notificazione comparsa nell'odierno Bollettino delle Leggi dell'Impero, relativa alla creazione di una direzione ferroviaria edile con alla testa un caposezione e direttore ferroviario edile, si rileva da parte competente che l'attuale organizzazione per la direzione e sorveglianza delle nuove costruzioni delle ferrovie dello Stato, quantunque si fosse in condizioni normali, non funzionava a dovere, ma aveva rivelato non poche difetti.

Perciò la istituzione al ministero delle ferrovie, di una sezione speciale in cui si concentrasse la sorveglianza su tutti i lavori per la costruzione di nuove linee ferroviarie era indispensabile, specialmente con riguardo ai doveri imposti all'amministrazione ferroviaria dalla legge del 6 giugno 1901, perchè soltanto in una speciale sezione si potrà raggiungere la necessaria unità della direzione tecnica come pure una certa autonomia ed una maggior semplificazione nel disbrigo degli affari.

La sezione neo-creata è sottoposta direttamente al ministro delle ferrovie, al quale è riservata la decisione nelle vertenze che concernono l'organizzazione e i provvedimenti di maggior importanza in generale, sia dal lato meritorio, sia da quello finanziario.

FATA GRIGIA

94

Egli fermò la cavalla cinquanta passi prima di arrivare a Reginetta e saltò giù dalla carrettella.

— Reginetta! Reginetta! gridò correndo verso la fanciulla a braccia aperte e tese, vi ritrovo finalmente!... Ah! mia carissima!... Ho creduto di non dovervi rivedere mai più!...

Reginetta si schermiva.

Non aveva ella giurato e promesso alla Fortier che non avrebbe mai più parlato al suo figliuolo?...

Sì! Reginetta fece un tentativo allungando le mani, per allontanare Vittorio.

Ma questi la teneva già fra le sue braccia e la stringeva affettuosamente al cuore.

— Ah! Reginetta!... ah! Reginetta mia!

La povera fanciulla si schermiva ancora.

— Non posso, Vittorio! Non posso!... Ho promesso alla signora Fortier...

— Che cosa le hai promesso? egli esclamò con veemenza, le hai promesso la mia morte!... le hai promesso di uccidermi!... perchè non posso vivere senza di te!

Reginetta era sorpresa!... Nel suo fidanzato, per il solito sì dolce e sì quieto, era spaurita di trovare tanta violenza.

Vittorio era eccitatissimo.

— No! egli gridava, non ti lascio più, Reginetta. Ti voglio! Voglio vivere con te! abbandonerò tutto!

— E dove andremo, Vittorio? Vostra madre non ci riceverà... la mia nemmeno. Che sarà di noi? No! bisogna obbedire, vostra madre lo vuole... Dobbiamo separarci!

— Ne morrò, Reginetta! E siete voi che lo avrete voluto...

— No! non bisogna morire! bisogna vivere... per voi! per me! La Fata Grigia forse tornerà, e ci manderà la buona ventura.

— No, Reginetta.

— Non vi domando di dimenticarmi, il sagrifizio è superiore alle mie forze... ma dovete andare a Montereol, e starvi per tutto quel tempo che i vostri genitori vorranno...

— E me lo dite voi, Reginetta?

— Ve lo dico, perchè sono in obbligo di dirvelo.

— E voi che farete?

— Resterò con mia madre, e penserò a voi con tutto il mio cuore! Perchè vi amerò così per sempre, Vittorio!

Ed ebbe il coraggio di sottrarsi alle di lui braccia.

Siccome egli restava là, a capo basso, ella, con uno sforzo sovrumano, indietreggiò di un altro passo.

— Andate! Partite!... Ve ne prego!... Vostra madre mi accuserebbe di nuovo di avervi attirato qui.

Vittorio abbandonò Reginetta.

Aveva la morte in cuore.

La fanciulla si allontanava senza voltarsi indietro.

Vittorio seguiva il viale della foresta.

Reginetta, lo comprendeva, aveva ragione... Dove sarebbero andati senza denaro, portando seco la maledizione paterna?...

Ma il loro cuore sanguinava terribilmente!...

Reginetta si era voltata.

Vittorio era scomparso, prendendo una via traversa, che lo riconduceva sulla strada di Salbris.

Insciente, accecata dal dolore, Reginetta continuava ad andare sempre diritto.

Per quanto tempo camminò ella in tal guisa?

Non avrebbe saputo dirlo.

Se ne andava, a capo basso, continuando a piangere.

Un landò, tirato da due magnifici cavalli, passò ad un tratto.

In quell'istante Reginetta piangeva a calde lagrime, asciugandosi il viso col suo grembiale.

Il cristallo del landò fu calato e una voce di donna ordinò:

— Giovanni! fermate... Fermate subito.

E una testa di donna giovane e bella, tutta imbacuccata in pelliccie, comparve. Era Bianca di Lauriac.

Con quel freddo pungente ed asciutto, ella aveva risoluto di fare una gran passeggiata in compagnia della sua figlia Lulù, la quale non aveva più messo i piedi fuori di casa da parecchi giorni.

E, mentre ella percorreva un viale del bosco, trasportata dal rapido trotto dell'equipaggio che correva, senza fare rumore, sulla strada erbosa e muscosa, mentre i suoi occhi indecisi vagavano sul bosco imbiancato dalla neve, e mentre era immersa in una meditazione sempre dolorosa e sempre crudele... vide Reginetta, Reginetta che piangeva a calde lagrime; ed un immenso bisogno di carità, una forte istigazione a mettere un termine a quel dolore, le salì dal cuore alle labbra.

La carità è l'unica gioia che resta a quelli che non possono più essere felici, ha detto non so più qual poeta.

Bianca di Lauriac era di quelli.

La sua vita non era spezzata, finita?...

Non era ella legata per la vita ad un miserabile impostore?

Sua figlia!... non era ella la figlia di un essere ignobile... di un furfante?...

Bianca, discesa dalla vettura, si fece innanzi a Reginetta, e le domandò con dolcezza:

— Perchè piangete, figlia mia?...

— Ah! gli è che sono molto infelice, vedete, signora mia...

— Ebbene, figlia mia... Voi siete indice!... Siete disperata, lo vedo. E non voglio lasciarvi a cotesto modo.

— Ah! cara signora, voi non potete far nulla.

— Lo vedremo...

— Oh! Così è, credetelo!

— Dove andate in questo momento?

— Non lo so.

— Ma per dove siete diretta?

— Vado sempre diritto!... Sinchè avrò gambe camminerò... Eppoi mi metterò a sedere appiè di un albero... E allora il signore avrà forse pietà di me e mi chiamerà a sè.

In quelle ingenue parole c'era tale uno sconforto che Bianca di Lauriac se ne sentì profondamente commossa.

— Mia cara figlia — disse prendendo le mani della povera Reginetta nelle sue - mia cara figlia, è duopo anzitutto che vi calmiate.... Poi, vorrei che aveste abbastanza fiducia in me, sebbene io vi sia sconosciuta, per ispiegarmi il motivo del vostro dolore... Allora, vedremo se posso farvi qualcosa...

Reginetta esitava...

Bianca prese il braccio della fanciulla, lo infilò sotto il suo, poi, mettendosi in cammino per seguire la vettura:

(Continua)

La direzione edile ferroviaria sarà suddivisa in parecchie sezioni tecniche ed amministrative.

Per dirigere i lavori sopra luogo si erigeranno appositi uffici edili in vicinanza delle costruzioni ferroviarie.

LE ELEZIONI DIETALI
in Boemia.

PRAGA 8 (N). Nelle odierne elezioni dietali nei collegi rurali furono eletti: 21 giovani czechi, 15 agrari czechi, 11 pangermanisti, 3 tedeschi progressisti, 3 tedeschi nazionali, 2 agrari tedeschi, 1 cristiano sociale tedesco ed 1 radicale czeco. Si resero necessari 22 ballottaggi.

I collegi erano rappresentati finora da: 44 giovani czechi, 21 tedeschi progressisti, 4 tedeschi nazionali, 4 agrari czechi, 4 pangermanisti, 1 vecchio czeco ed 1 cristiano sociale tedesco.

IL BORGOMASTRO DI BERLINO
in udienza da Guglielmo

BERLINO 8 (N). Il *Reichsanzeiger* pubblica:

L'imperatore Guglielmo è arrivato stamane al suo castello di caccia, Hubertusstock, e ricevette in udienza, nel pomeriggio, alla presenza di Lucanus, capo della sua cancelleria civile, il primo borgomastro di Berlino, Kirschner, ed il consigliere edile comunale Hoffmann.

Terribile eccidio
provocato da un conflitto religioso

LONDRA 8 (N). Scrivono da Mosca allo *Standard* essere avvenuto un terribile massacro il 26 settembre a Pavlovka, villaggio di 4000 anime nella provincia di Charcov.

Affiliati alla setta religiosa degli stundisti, inspirata da Tolstoi e perciò perseguitata, attaccarono e distrussero la chiesa ortodossa. I preti sono riusciti a scappare, salvando le imagini sacre ed il vasellame prezioso.

Vi fu una lotta disperata fra gli abitanti, si sarebbero avuti 80 morti.

(Gli «stundisti» (designazione derivata dalla voce tedesca *Stunde*, nel significato di *Betstunde* «ora di preghiera») formano una setta fondata nel 1860 nel circolo di Odessa e diffusasi in seguito in tutta la Russia meridionale.

Gli stundisti si attengono rigorosamente alla bibbia da essi letta con molta assiduità; essi sono contrari a qualunque autorità sacerdotale e ripudiano tutti i cerimoniali religiosi. In generale gli stundisti si distinguono per la loro onestà, temperanza ed attività. *N. d. R.*)

Una dimostrazione nazionale a Trento.

TRENTO 8 (N). Il giorno 11, ricorrendo l'anniversario dell'inaugurazione del monumento a Dante, si farà una grande dimostrazione popolare, cui si darà il significato di un'affermazione popolare.

Oggi nel pomeriggio una ventina di Società cittadine deliberarono di fare la sveglia musicale con la fanfara della Ginnastica; quindi, nella mattinata, di recarsi in pellegrinaggio a deporre corone sul monumento. Ad ore 20.30 si formerà un gran corteo cui parteciperanno le Società col loro vessillo e con le bande delle Società musicali e corali. La piazza Dante sarà sfarzosamente illuminata.

I socialisti faranno un corteo separato, e terranno una conferenza.

IL PROCESSO PALIZZOLO.
La deposizione del tenente Notarbartolo.

BOLOGNA 8 (N). Nell'udienza antimeridiana la sala è poco affollata.

Il tenente Notarbartolo, continuando la sua deposizione, dice che Palizzolo era notoriamente il protettore della maffia a Palermo e a Villabate, e disponeva di grandi aderenze in guisa da potere far compiere il delitto, assicurando l'impunità ai rei. Passa all'esame delle relazioni che correvano tra Palizzolo e i pericolosissimi mafiosi Lauriano, Saccone, Topani, Fontana ed altri. Procedendo per eliminazione, esclude che altri nemici del padre suo, tranne Palizzolo, siano stati i mandanti del misfatto. Infine rivendica fieramente l'onestà e l'illibatezza della vita del padre suo.

Il Notarbartolo passa quindi a parlare del Fontana, che a Milano accusò di essere stato il sicario che uccise il padre suo. Le prime confidenze contro il Fontana le ebbe nel luglio del 1893, e seppe che la sera del delitto fu veduto ad Altavilla. Rammenta le rivelazioni dell'Alesi. Passa poi ad esporre i risultati della sua inchiesta circa l'*alibi* invocato dal Fontana. Il tenente Notarbartolo dice che andò in Tunisia, e dalle indagini fatte si convinse che il Fontana, per perpetrare il delitto, si imbarcò a Tunisi sulla nave *Concettina*; quindi l'*alibi* è artifizioso, come risulta anche da altre deposizioni, specialmente da quella del parroco Guttille, il quale affermò che il Fontana si assentò due volte da Hammemet, e una volta precisamente sui primi di febbraio del 1893, epoca del delitto. Riassunte le rivelazioni di altri testi, il tenente Notarbartolo ripete che il sicario fu certamente il Fontana, e fra l'impressione del pubblico conclude dicendo: „Cerco la luce e la giustizia, affinchè sia dimostrato agli occhi di tutta Italia che il padre mio fu vittima soltanto della sua virtù, e siano smascherati coloro che proditoriamente lo tolsero a noi!".

Seguono alcune contestazioni di poco momento del presidente.

All'udienza pomeridiana assiste moltissimo pubblico. A richiesta dell'avvocato Salerno, il tenente Notarbartolo dimostra come il confidente Alesi fosse un mistificatore. Quindi dice che nulla gli risulta direttamente a carico dell'imputato Garufi, ma d'essere convinto della partecipazione dei ferrovieri al delitto, poichè soltanto i ferrovieri, conoscevano le abitudini del padre suo.

Si legge un memoriale del Notarbartolo relativo all'inchiesta compiuta a Tunisi. Il Notarbartolo lealmente osserva che cade l'elemento più grave su cui si fondava la sua asserzione circa l'*alibi* del Fontana e restano soltanto gli elementi contraddittori.

Lo stato sanitario di Napoli.

NAPOLI 8 (N). (*Ufficiale*). Tutti gli ammalati di Nisida migliorano; tutte le persone isolate godono ottima salute.

NAPOLI 8 (N). Si è presentato alla sezione di pubblica sicurezza di Mercato tal Vincenzo Danielli fu Gaetano, d'anni 29, da Napoli; senza domicilio fisso e senza famiglia, dichiarandosi scaricatore al Punto franco e sfuggito all'imbarco sull'*Oreto*. Aggiunse di avere avuto febbre, ma al momento della visita non gli era stata notata. Disse che avverte qualche dolore all'inguine destro. Fu spedito a Nisida per misura di prudenza.

Un caso sospetto fu segnalato nelle vicinanze di San Sepolcro in persona di Antonio Giomi, che avrebbe ricevuto un pacco di effetti di vestiario e dei dolci provenienti da Napoli. Essendo il Giomi deceduto, gli si praticò l'autopsia, la quale stabilì che la morte avvenne per artrite purulenta dell'articolazione coxofemorale destra e consecutiva infezione celtica.

Un marinaio dalmato morto di peste.

MARSIGLIA 8 (Havas). Un marinaio del piroscafo *Szapary*, di nome Andrea Zec, di Ragusa, è morto la scorsa notte di peste.

Szell a Vienna. VIENNA 8 (B). L'imperatore ricevette stamane in udienza il presidente dei ministri ungheresi, de Szell. Questi ebbe pure una lunga conferenza con il presidente dei ministri Körber, e ritornò nel pomeriggio a Budapest.

Waldersee grancordone. ROMA 8 (N). Il re nominò il maresciallo Waldersee, di motu proprio, grancordone dell'Ordine militare di Savoia.

Nomina. PIETROBURGO 8 (B). Lo czar nominò il tenente generale Petrow, capo del dipartimento delle poste e dei telegrafi al ministero dell'interno, a generale di fanteria.

Le spese militari della Norvegia. CRISTIANIA 8 (B). Il *Verdens Gang* reca, che nella conferenza tenuta ieri dai ministri, si esaminò la parte straordinaria del bilancio della guerra; vi è preventivata la somma di tre milioni e mezzo di corone, da ripartirsi nel modo seguente: cor. 1.180,000 per la erezione di fortificazioni lungo le strade che fanno capo a Cristiania; cor. 1.400,000 per l'acquisto di cannoni a tiro rapido; cor. 800,000 per il completamento delle fortificazioni di Cristiania; cor. 120,000 per completare il collocamento di mine nella rada di Bergen.

Nella parte ordinaria del bilancio della guerra, le spese sono preventivate in 14 milioni.

Per la soppressione del bilancio del culto in Francia. PARIGI 8 (B). La Commissione al bilancio della Camera ha deliberato di sopprimere il bilancio del culto.

La rappresentanza italiana nello Scioa. ROMA 8 (N). A reggere l'ufficio di rappresentante italiano ad Adis Abeba fu destinato il tenente Colli di Felizzano, già residente all'Harrar.

Le chiese sono fatte per il culto. ROMA 8 (N). Il ministro della giustizia e del culto, Cocco Ortu, mandò una circolare vietante di tenere nelle chiese conferenze, riunioni o congressi non inerenti al culto.

La *Patria* e la *Tribuna* lodano la circolare.

Marina a. u. VIENNA 8 (B). Un telegramma annuncia che l'i. e r. nave da guerra *Aspern* è arrivata a Taku, dove sosterà 5 giorni.

A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Duello mortale.

VIENNA 8 (N). Nel pomeriggio ebbe luogo, nel maneggio della scuola militare d'equitazione, un duello alla pistola fra il negoziante Ernesto Löwenfeld ed il tenente del 15.° usseri, Benno de Soika. Le condizioni erano: triplice scambio di palle a trenta passi di distanza.

Al secondo scambio di palle, il tenente cadde a terra, colpito al cuore, e morì dopo alcuni minuti.

La causa del duello va ricercata in una questione intima, in cui è compromessa la moglie del Löwenfeld, con la quale il tenente manteneva una relazione.

Il tenente Soika aveva 25 anni, il suo avversario ne ha 40.

Le tragedie della gelosia.

TORINO 8 (N). Il cameriere Carlo Capra uccise stamane con tre revolverate la propria amante Elvira Barbaro, ventiduenne, nativa di Venezia, già ballerina, e quindi si suicidava con un'altra revolverata alla testa. Il dramma avvenne al domicilio della Barbaro dopo una notte d'amore, per causa di gelosia, giacchè la donna accingevasi ad abbandonare il Capra per obbedire un negoziante ammogliato che la manteneva.

Un equivoco.

ROMA 8 (N). La notte scorsa i carabinieri di Frascati, che si erano appostati per scoprire dei ladri, videro, verso la mezzanotte, sotto la pioggia dirotta, un uomo avvolto in un ampio mantello. I carabinieri, credendolo un ladro, lo arrestarono. Sorpresa! era il principe Filippo Lancellotti, proprietario della pontificia *Voce della verità*, che si ritirava nella sua villa.

I gioielli d'una orizzontale assassinata. — Grave scoperta. BERLINO 8 (N). Si annuncia da Breslavia che tra gli oggetti appartenenti al direttore della *Rhederei der vereinigten Schiffer* (Società d'armatori), Schostag, avvelenatosi poco tempo addietro in seguito a gravi malversazioni commesse, furono trovati dei gioielli, i quali sarebbero stati riconosciuti per quelli già appartenuti ad una orizzontale assassinata misteriosamente il 6 novembre 1894 a Breslavia. L'assassinata si chiamava Elisa Gross ed era conosciuta nel mondo galante sotto il nomignolo di Gold-Else.

La notizia ha destato profonda sensazione, perchè a suo tempo lo Schostag era uno degli ammiratori dell'assassinata.

L'autorità ha avviato un'inchiesta.

Quattordici persone avvelenate. Arresto.

BERLINO 8 (N). Si telegrafa da Nuova York: A Dayton, nello Stato di Ohio, fu arrestata una donna di 47 anni, certa Wittmer, sospetta di aver avvelenato quattordici persone.

TRIBUNALI.
(Tribunale provinciale di Trieste)

Il giuramento dell'albergatrice

Nel settembre dello scorso anno prendeva alloggio all'„Hôtel Stefania", in Abbazia, il colonnello in ritiro sig. Zihardt, con la sua famiglia.

Verso gli ultimi tempi tra il signor Zihardt e l'albergatrice, signora Luigia Zentner, sorsero dei contrasti per questioni d'interesse. Il colonnello pretendeva di dover pagare, per le stanze da lui occupate nella stagione di villeggiatura, gli stessi prezzi pagati nella stagione invernale, e per il pranzo quotidiano, fattosi servire in camera, lo stesso prezzo del pranzo preso a tavola rotonda: la signora Zentner invece pretendeva un aumento nel fitto delle stanze, e l'aumento del 10 per cento sulle consumazioni fatte servire in camera. Da ciò sorse un giudizio civile, nel quale la signora Zentner, sotto il vincolo del giuramento, depose che quanto il sig. Zihardt diceva, non corrispondeva ai patti interceduti, al momento della sua entrata nell'albergo.

Lo Zihardt allora mosse denuncia per falsa deposizione, e ieri, accusata di questo crimine, la bella albergatrice comparve innanzi ai giudici.

Senonchè, dall'audizione dei testi al dibattimento, risultò dubbio che l'imputata avesse giurato scientemente cosa non vera, e perciò la Corte la mandò assolta.

Presiedeva il cons. Crusiz, assistito dai giudici cons. Maffei, Petronio e Rismondo, P. M. il sostituto procuratore di Stato Minio, difensore l'avv. Slavik.

Nel regno della truffa.

Il fatto che provocò il dibattimento svoltosi ieri innanzi al Tribunale - di cui siamo per dare il resoconto - potrebbe fornire argomento ad una esilarante commedia dal titolo „Tutti truffatori".

La casa Wirst di Lipsia, commerciante in libri, aveva nei suoi magazzini uno *stock* di merce invenduta e... invendibile, perchè composta di volumi editi una diecina di anni fa, mentre è noto che in questi tempi di vita a tutto vapore, un libro invecchia in pochi mesi.

Un giorno le perviene una lettera da Trieste, con la quale un signor Francesco de Gasco si offre come agente librario a Trieste. La casa Wirst accoglie l'offerta con giubilo: spera in tal modo di poter collocare a Trieste qualche quintale di carta stampata! E promette laute provvigioni, fa enormi facilitazioni e riduce le rate mensili ai minimi termini.

Il de Gasco fiuta il buon affare e non se lo lascia sfuggire. A lui preme soltanto di percepire le provvigioni: e raccatta commissioni fra quanti incontra per via. Alcuni dei committenti, alla loro volta, appena venuti in possesso delle opere loro spedite, pagata la prima rata, si affrettano a rivenderle sotto prezzo per realizzare qualche guadagno immediato.

Ed ecco in qual modo casa libraria, agente e committenti lavorano di tutta lena per truffarsi a vicenda.

Senonchè un brutto giorno la casa denuncia l'agente e i committenti che hanno vendute le opere, prima di finir di pagarle.

Fu per questo che sul banco degli accusati sedevano ieri il de Gasco, Enrico Zafran e Andrea Razmann.

Il de Gasco veniva imputato di aver dato in nota alla casa nomi di persone insolventi o fantastiche; lo Zafran d'aver commesso e venduto, subito dopo il pagamento della prima rata, due libri; il Razmann d'avere commesso due libri, uno a proprio nome e l'altro a nome di suo fratello Giovanni, e di averli venduti appena ne venne in possesso.

Il de Gasco a sua difesa osservò che la casa Wirst si era riservata da bel principio il diritto di assumere informazioni sul conto dei committenti. Se di questo diritto non aveva creduto di valersi la colpa non era sua.

Il Razmann disse che aveva creduto di fare un buon affare. L'altro imputato, Enrico Zafran, che sconta ora cinque anni di carcere duro per infedeltà, a Capodistria, disse che aveva venduto i libri pervenutigli, ma li aveva anche in gran parte pagati.

Su per giù non fecero, in fondo, che ripetere quanto avevano detto nella stessa sede tre mesi fa, quando il dibattimento venne prorogato.

Dalla lettura delle numerosissime pezze processuali poco o niente potè ricavarsi; la casa Wirst è a Lipsia, l'agente principale suo trovasi a Dresda: a Trieste quindi non si potevano sentire, all'infuori degli imputati, altre persone che non fossero i... protocolli.

La Corte ritenne che il de Gasco, „collocando" le opere, non aveva fatto se non il suo mestiere: lo assolse quindi dall'accusa per crimine, e, ritenendolo colpevole d'un fatto solo, in cui aveva dato in nota il nome della propria madre, lo condannò, per contravvenzione di truffa e per contravvenzione alla legge di stampa (vendita abusiva di stampati) a 4 settimane d'arresto: condannò pure per contravvenzione di truffa, a 14 giorni; il Razmann, e assolse pienamente lo Zafran. I condannati si riservarono il triduo.

Difendevano l'avv. Gasser e il signor Coduri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Le pensioni ai lavoratori e un'associazione di principali. Fra tutti i pareri emessi negli ultimi tempi sul disegno di legge governativo per le pensioni agli impiegati privati merita particolare rilievo quello che ora si pubblica del consiglio d'amministrazione del Consorzio industriale di Vienna, siccome manifesta gli intendimenti dei principali, essi pure concordi cogli addetti nel desiderare l'assicurazione generale di tutti i lavoratori.

Il memoriale al Governo che contiene il parere del Consorzio, dichiara inattuabile l'assicurazione di una parte soltanto delle persone che esercitano la loro attività in una posizione dipendente, quali sono gli impiegati privati, e ciò per ragioni politico-sociali e per riguardi di tecnica. Per cui il progetto governativo, manchevole pure in molti dettagli, deve riguardarsi siccome inaccettabile.

Il consorzio viennese invece consiglia di seguire l'esempio della Germania con l'introdurre l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia di tutte le persone occupate a mercede o a stipendio, quindi tanto degli impiegati quanto degli operai. In questo caso il memoriale contiene proposte concrete e positive.

Gli aggravi derivanti dalla generale assicurazione potrebbero venir assunti dagli industriali soltanto se venisse statuito un contributo da parte dello Stato, nell'importo p. e. di cor. 60 per ogni assicurando, e se in secondo luogo i premi non fossero più alti che nella legge germanica (da 14 a 36 *pfennig* per settimana).

L'obbligo dell'assicurazione comprenderebbe tutti gli impiegati ed operai che percepiscano sino a 2400 cor. all'anno: a coloro che hanno dal loro impiego una rendita maggiore, sarebbe data libertà di accedere volontariamente all'assicurazione. Assicurati rimasti senza occupazione sarebbero in diritto di continuare l'assicurazione per altri 6 mesi nella categoria più bassa. L'assicurazione non dovrebbe venir interrotta durante un periodo da stabilirsi per il servizio militare, per malattia o per disoccupazione.

Il memoriale raccomanda infine l'assicurazione almeno volontaria, come a suo tempo anche noi abbiamo consigliato, dei piccoli industriali e professionisti e delle persone che esercitano un'industria domestica. E contemporaneamente con la introduzione dell'assicurazione per la vecchiaia e la invalidità si rimette riformata l'assicurazione per malattie e infortuni, con un'amministrazione omogenea e razionale e l'istituzione di un ufficio centrale per le assicurazioni.

Di questa riforma e di questo raccentramento che sono propugnati anche dalle organizzazioni operaie, si occuperà pure il Consiglio industriale presso il ministero del commercio a Vienna nella seduta del 15 e 16 del mese.

Acqua salmastra. Da ieri mattina l'acqua d'Aurisina ha un forte sapore salmastro.

L'inconveniente, generalmente notato, ha dato luogo a molte e diverse congetture e supposizioni, perchè il pubblico, il cui forte non è la memoria, aveva già dimenticato che tutte le volte che fa un po' di mare grosso, Trieste è condannata a bere, per due o tre giorni, acqua di mare... allungata.

Infatti è provato che anche questa volta l'inconveniente è dovuto alla mareggiata. Le ondate, lungo la costa da S. Primo a Sistiana, furono l'altra notte fortissime; e non essendo ancora i nuovi bacini dell'Aurisina coperti, parecchia acqua di mare superò la scogliera e il muraglione che circondano i bacini, penetrando in essi.

Iermattina l'analisi fatta al Laboratorio chimico del civico Fisicato fece constatare la presenza di cloro nella proporzione di 77 per 100000 d'acqua, proporzione veramente enorme, se si considera che normalmente il cloro si riscontra nell'acqua d'Aurisina nelle proporzioni di 0.06 per 100000, dunque quasi impercettibile.

Giova ricordare però che, data la posizione delle fonti, lontane da ogni centro abitato, quell'acqua di mare penetrata nei bacini, è libera da ogni inquinazione, per cui l'acqua d'Aurisina non presenta alcun pericolo per la salute pubblica.

In quanto al sapore disaggradevole, esso scomparirà già oggi o domani, man mano che l'acqua che si trova nel serbatoio e nei tubi sarà consumata e cambiata.

Ancora la mareggiata. Sulla mareggiata di domenica notte e lunedì mattina, si hanno i seguenti ulteriori particolari. Nel Punto franco, dal molo del carbone fino a Barcola, i marosi allagarono tutte le rive, smovendo ciottoli e terra e riempiendone le rotaie ferroviarie. Il mare penetrò anche nei nuovi magazzini degli zuccheri e degli alcools, senza però danneggiare le merci stesse. Nei punti più esposti i binari rimasero alquanto danneggiati. Furono pure danneggiati tutto il molo e la riva nella sua lunghezza. Anche la riviera di Barcola ha riportato in alcuni punti qualche danno, causa la deplorata deliberazione di abbassare di mezzo metro la nuova riva da Barcola a Miramar.

Un'adunanza degli impiegati delle imposte. Domenica si tenne nella nostra città la seduta costitutiva della Società fra gli impiegati delle imposte del Litorale, che ha lo scopo di promuovere il miglioramento delle condizioni morali e materiali dei soci.

Il signor Carlo Godina, promotore, riferisce sull'esito delle seguite elezioni di dieci membri e cinque sostituti della Direzione. Viene quindi nominato a presidente il signor Roberto Thedrez, ricevitore superiore delle imposte a Gorizia; a vice presidente il signor V. Luches, ricevitore delle imposte a Rovigno; a segretario il signor Carlo Godina, ufficiale delle imposte a Capodistria, a cassiere il signor Luigi Mrach, aggiunto a Gorizia.

Dopo che il signor Godina ebbe dichiarata costituita la Società e rilevata la necessità della concordia fra tutti gli impiegati, il nuovo presidente ringrazia i colleghi della fiducia dimostratagli e tributa lode al signor Godina per le cure da lui prestate alla costituzione del sodalizio.

Approvati gli statuti è approvata pure una petizione da rivolgersi al ministro delle finanze a mezzo della presidenza della Direzione provinciale di finanza, con cui si chiede una riforma sì personale che reale degli uffici d'imposte.

A revisori dei conti sono nominati i signori R. Sekink, ricevitore superiore delle imposte a Capodistria e F. Bigatto, ricevitore a Pinguente.

Si votano infine ringraziamenti al signor E. Fuchs di Klosterneuburg promotore delle organizzazioni degli impiegati delle imposte, al direttore di finanza de Zimmermann e all'ispettore provinciale Milcovich.

A tutela degli emigranti. Fra i disegni di legge che il Governo intende presentare alla Camera viennese nella sua prossima riconvocazione, va rilevata anche la proposta di una legge sull'emigrazione, della quale abbiamo avuto già per telegrafo un primo annunzio.

Il nuovo progetto s'inspirerà - a quanto scrivono gli ufficiosi di Vienna - al concetto moderno di proteggere la popolazione dall'emigrazione economicamente sbagliata, e di tutelare gli emigranti durante il viaggio sino al luogo di destinazione.

La polizia sull'emigrazione verrebbe esercitata da un ufficio centrale per l'emigrazione coll'opera di commissari alla emigrazione nei porti di imbarco. Sarebbero sottoposte a sorveglianza e a controllo anche le imprese di navigazione che trasportano emigranti e le agenzie che si occupano di questi affari.

Il progetto di legge, per quanto ne sia progredita la compilazione, non è ancora pronto; non verrebbe quindi presentato alla Camera nella prima seduta, ma solo nel corso della sessione.

La pertinenza al Comune di Trieste. Fu accordata la pertinenza al nostro Comune ai signori: Domenico Ravalico, Giovanni Franco, Lorenzo Terzon, Giacomo Slama, Giovanni Ferfoglia, Costantino Cocchini, Michele Zuliani, Andrea Ipavitz, Antonio Ghergolet, Giacomo Zanuttig, Vittorio Zanuttig, Gallus Beichtluchner, Giovanni Fonda e Leopoldo Strekely.

Versi in dialetto piranese. La poesia dialettale è in fiore. Ma la musa vernacola delle piccole cittadette dell'Istria non aveva fatto udire ancora la voce della sua lira. Bensì l'Ive avea raccolto, anni addietro, i canti popolari rovignesi; ma una poesia dialettale scritta a simiglianza della parlata popolare e che prendesse a prestito le voci e i modi di dire del popolo non si era avuta finora, per quanto a noi consti, nella nostra regione, fuori di Trieste. Ed ecco la bella Pirano, la salinarola dell'Istria, come la chiama il nostro Caprin, venir prima nel torneo letterario popolare istriano: eccola presentarsi con un piccolo e sottile volume: „*Del dialetto di Pirano*", *saggio di Pietro Parenzan, riveduto e annotato dal conte Nicodemo Ton. — Trieste. - Tipografia della Società dei Tipografi - 1901.*

Il vernacolo di Pirano differisce parecchio dal nostro, ed è molto caratteristico, sia in alcuni venezianismi, sia in alcuni resti del substrato ladino, conservati con assai maggiore tenacia di quanto non sia nel dialetto triestino.

Il Parenzan ha raccolto con cura, nei suoi 24 sonetti, le voci e i modi di dire del popolo piranese, e ne ha profittato per darci anche, con bastante evidenza, un po' di pittura locale. Così ci presenta una *tombola in cogòlo* coi dialoghetti delle comari, la vita delle *saline*, le scenette, le figurine, le processioni, i pregiudizi popolari, le influenze dei preti, e tutto ciò in versi spontanei, spesso ben fatti. Se talvolta c'è un intoppo, è per aver voluto fare l'imagine erudita, letteraria, scoglio da evitarsi con ogni cura nella versificazione dialettale. E l'autore di questo libretto vi incappa veramente quando, per esempio, paragona un organino Ariston a *l'umano consorsio più stonado de l'inferno* - imagine innaturale e forzata; oppure quando fa delle trasposizioni come quella racchiusa nell'ultimo verso del volumetto: „Del me desprezio ve coverzi l'onda" pensiero e costruzione che ci sembrano poco popolari. Belli sono i sonetti: *Surigimento*, *Pre Lorenzo* e, soprattutto, bellissimo quel *Bepo castagner*, che

Duro come l'azal l'ossudo peto,

Lu 'l fuma, el fuma, el fuma: a una fregada
De guera cussì fuma el camineto.
Te l'investi ugni tanto a la ventada
Lu e la baraca le scovaze?.. Chieto
E senza biastemà 'l da na scovada.

La strada dell'Aurisina da Gretta alle Fonti. Presso la sezione tecnica municipale (III piano del palazzo comunale) si trova esposto dalle 9 ant. alle 2 pom. ogni giorno fino a tutto il 15 corr. il progetto presentato dalla Società dell'Acquedotto Aurisina per la costruzione di una strada di servizio dal chilom. 565.8 al 566.0 della linea Vienna-Trieste.

Entro il termine suddetto gli interessati potranno produrre le loro eventuali osservazioni od eccezioni, sia in iscritto sia a protocollo, nel consesso sopra indicato. La trattazione commissionale dell'oggetto è fissata per mercoledì 16 ottobre corr. alle 9 e mezzo ant. Eventuali eccezioni contro il piano di costruzione possono essere prodotti dagli interessati dinanzi alla Commissione stessa, la quale si raccoglierà nel suddetto giorno alle 8 e mezzo ant. nell'edificio della Stazione della Meridionale sotto la presidenza del consigliere di luogotenenza signor Luigi Fabiani.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Dubich, dai sigg. Giacomo ed Eugenia Perhauz cor. 10 a favore dei poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

— Siamo pregati di rilevare che l'elargizione agli Amici dell'infanzia registrata ieri, in morte del sig. C. Lassieur, era del sig. Eugenio Bugatti e non Bergath.

— Alla Poliambulanza pervennero cor. 10 dall'ing. Roberto Sossich, per una prestazione avuta dalla Guardia medica, e per lo stesso scopo dall'ing. G. Rauber cor. 6.

— Per onorare la memoria del signor Teodoro Noerdlinger pervennero alla Comunità israelitica dal sig. Adolfo Noerdlinger, padre del defunto, cor. 100, dal sig. Carlo Brunner corone 20, e dal dott. Filippo Brunner cor. 20.

Per i fornitori. L'erario militare compera secondo l'uso commerciale: frumento q. 7500 e segala q. 19.600 posti al magazzino erariale di grani e farine a Marburgo; poi, posti ai seguenti magazzini di sussistenze militari: segala q. 3600 per Graz, e 4300 per Klagenfurt, avena q. 4000 per Lubiana, 1200 per Trieste, 4300 per Klagenfurt, 3000 per Villaco, 2700 per Gorizia, 1500 per Pola, 8500 per Graz e 6200 per Marburgo.

Le offerte devono presentarsi fino il 17 corr. alle 10 ant. presso l'Intendenza del terzo corpo a Graz. Le condizioni dettagliate si possono ispezionare presso ogni magazzino di sussistenze militari e le autorità politiche distrettuali della Stiria, Carintia, Carniola, Istria, Gorizia e Gradisca.

Arte. Romeo Rathmann si presentò al primo bando del concorso Rittmeyer con opere di tale espressione artistica, da destare alta ammirazione. Giovanotto, appena ventenne, vissuto fin'allora all'ombra della modestia, trionfò su tutti, e vinta la gara si portò a Roma, ove il Monteverde, commosso di tanta precoce sapienza, volle onorarlo accogliendolo nel suo studio sotto la sua geniale educatrice direttiva. Un anno è trascorso d'allora, ed il Rathmann oggi documenta gli studi percorsi con lavori, che dimostrano quanto profitto trasse dal forte ammaestramento avuto e come la dottrina scolastica non menomò l'indipendenza della sua individualità.

Egli ritorna dopo un anno, e non c'è motivo a dubitare che gli sarà assicurata la continuazione dello stipendio, poichè le opere sue, ora esposte al Museo Revoltella, sono segnalate per intendimento di arte e per fattura. L'impeto giovanile del primo passo audace e meraviglioso, viene moderato dallo stile sano e corretto, che s'acquista con lo studio intenso del vero e con la profonda osservazione di quei dettagli, che costituiscono l'animazione dell'opera scultoria.

Gli otto lavori esposti hanno tutti qualità eminenti, ma in special modo va osservata l'efficacia descrittiva dell'opera *In cerca di un diesis*, ove s'addensa, con squisita eleganza di tocco, tutta la sentimentalità dell'artista, il quale sa dare all'espressione dei volti effetto di intelligente meditazione, di intima dolcezza, anche quando si preoccupa e tenta di ottenere solo il successo decorativo. E se pure qualche volta il panneggiamento non discorre troppo logico e si ritorce con pieghe stentate, non perciò il lavoro ne soffre; poichè la linea delle estremità e del contorno è sentita e limpida e pura. Nella *Cacciata dalla casa paterna* e nell'*Addio* troviamo inoltre virtuosità tecniche più moderne che nelle altre figurazioni plastiche. La serietà di cotesta mostra ci è pegno per l'avvenire. Il Rathmann continuerà nel cammino che porta in alto.

Il ventre di Trieste. Nei primi sette mesi di quest'anno, furono introdotti per il consumo e macellati a Trieste: 14.324 buoi, 169 tori, 4137 vacche, 903 cavalli, 20.398 vitelli, 6046 castrati, 24.432 agnelli e 5980 maiali. Assieme 76.389 capi di bestiame, contro 80.534 nello stesso periodo del 1900. Si ebbe dunque una diminuzione di 4145 capi di bestiame.

Per Venezia. Il piroscafo del Lloyd „Styria" partirà venerdì 11 corr. alla mezzanotte dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia, assumendo merci e passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Una cintura di bordura dorata. — Una museruola con medaglia, rinvenuta in via Giotto da un ragazzo. — Quattro ciondoli dorati, rinvenuti da una ragazzina.

Echi della disgrazia di ieri l'altro. Nel *Piccolo della Sera* di ieri abbiamo riferito come il capomastro muratore Giuseppe Miclavetz, avendo saputo che l'autorità lo ricercava, ieri mattina stessa si presentò alla Polizia, da dove fu accompagnato dinanzi al giudice dott. Candotti, il quale, dopo avergli fatto subire un lungo interrogatorio, lo invitò a tenersi a disposizione dell'autorità per rispondere ad ogni chiamata.

La camera mortuaria della civica cappella a San Giusto, fu ieri meta di un continuo pellegrinaggio di persone, che andavano a visitare la salma del povero Giuseppe Godina fu Lorenzo, rimasto morto quasi sotto le macerie. Vi si recò pure, alle 9 ant., la madre dell'estinto, accompagnata da un altro figlio, di 19 anni, operaio alla Ferriera di Servola.

Questa visita, com'è facile immaginare, diede luogo a scene strazianti di dolore.

Secondo quanto ha stabilito la famiglia dell'estinto, i funerali avranno luogo oggi mercoledì, alle 2 pom., partendo dal piazzale di San Giusto pel cimitero di Servola.

*** Lo stato dei feriti è relativamente favorevole, e tutti sembrano avviarsi ad una lenta ma sicura guarigione. Ecco ora le lesioni riportate da ciascuno di essi:

Andrea Gorianz, di 23 anni, muratore, abitante in via dell'Acquedotto N. 30: ferita lacero-contusa alla fronte, altra al

dorso nasale con probabile frattura dell'osso, frattura al braccio sinistro, contusioni in varie parti del corpo ed alle gambe.

Giuseppe Bretelli, di 17 anni, manovale, abitante in via del Farneto N. 9: gravi contusioni al torace, alle gambe ed alle braccia.

Giuseppe Godina, di 25 anni, muratore, abitante a Servola N. 272: ferita lacero-contusa alla fronte, frattura al braccio destro, contusioni in varie parti del corpo.

Angelo Galli, di 37 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 9: contusioni al torace, al dorso, al piede ed alla gamba destra.

Giovanni Baldelli, di 53 anni, manovale, abitante in via Malcanton N. 5: frattura dell'osso nasale, escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo.

Giovanni Cecovin, di 25 anni, abitante a Servola N. 515; contusioni al torace e al dorso.

Il più aggravato di tutti è il Baldelli, ma anche di lui i medici sperano che, non subentrando complicazioni, potrà guarire.

*** Ieri, i due vicepresidenti del Consiglio municipale, onorevoli M. Luzzatto ed E. Rascovich, si resarono a visitare i feriti. Dal personale sanitario furono accompagnati ai letti di essi, con ciascuno dei quali s'intrattennero a parlare per parecchi minuti, confortandoli e raccomandandoli caldamente a tutti i medici della divisione.

*** L'autorità giudiziaria, per mezzo del dott. Candotti, e l'ispettore industriale ing. Coglievina, hanno aperto, nella giornata di ieri, indipendentemente l'uno dall'altro, un'inchiesta sulle cause del disastro, allo scopo di accertare su chi ne ricada la responsabilità.

Le peripezie d'una gita di piacere. Ci scrivono:

L'altra sera alle 7 il piroscafo „Capodistria" partiva da Capodistria con circa 200 gitanti, dei quali buona parte, donne e fanciulli ripararono nella camera affollandola. A quanto si crede, per uno scherzo equivoco, seguito da uno schiaffo ad una donna, s'accese una zuffa fra certo A. R., soldato da Capodistria, ed altri due suoi compagni, alquanto brilli e alcuni passeggeri. Il R. snudò la baionetta per reagire, e, da forsennato, con l'arma mandò in frantumi l'unica lampada appesa nel mezzo della camera, senza che per buona sorte il petrolio pigliasse fuoco. Lascio imaginare lo scompiglio, lo sgomento, le grida di tante donne e bambini rimasti immersi nel buio e l'allarme scoppiato in quelli che si trovavano sulla tolda e non sapevano rendersi al momento la ragione di tanto buscherio.

Il panico e la confusione arrivarono al punto, che i passeggeri fecero ressa con proteste e preghiere sul ponte di comando, finchè il capitano fu costretto, per calmarli a piegarsi alla volontà generale e ritornare da Punta Grossa a Capodistria. Appena giunto colà il vapore furono requisite le guardie comunali, che assieme alla gendarmeria, arrestarono a bordo il R. e un altro eccedente, loro indicato dai gitanti. Dopo le 8 i gitanti poterono ripartire in pace per Trieste.

La cronaca del bene. Domenica sera due signore si trovavano al „Caffè della Stella Polare." Dopo aver bevuto il caffè, una di loro trasse dalla tasca il portamonete e ne levò una banconota da 20 corone per pagare; poi avuto il resto se ne andò con la sua compagna. Ma quando fu fuori, dopo qualche tempo si accorse che non aveva più con sè il portamonete, il quale conteneva un discreto importo di denaro. Dopo aver fatto inutilmente alcune ricerche, pensò bene di ritornare al caffè. E infatti appena entrata si vide venire incontro il cameriere Giorgio Ruzier, il quale le chiese se avesse smarrito alcunchè; e, saputolo, condusse la signora al banco, dove l'onesto giovane si era affrettato a depositare il portafoglio (ch'era stato trovato per terra, vicino ad un sofà) a mani del direttore e comproprietario signor Mario Sbriscia. La signora ben lieta di essersi imbattuta in persona onesta, ricompensò il Ruzier con una mancia.

Presunti anarchici arrestati. Il fabbro Tomaso G., di 32 anni, da Civitella, provincia di Forlì, ed il manovale Giuseppe B., di 19 anni, furono arrestati ieri dall'agente Heiden perchè sospetti anarchici.

In casa del G. si sarebbero trovati degli opuscoli di propaganda anrchica.

Falso allarme d'incendio. I vigili dell'appostamento principale furono avvertiti ieri verso le due pom. che dalle finestre al secondo piano della casa N. 1 in via della Fonderia uscivano delle volute di fumo.

Il sottocomandante Weiglein accorse con due treni, e constatò che si trattava di un falso allarme generato dal fatto che nel quartiere del signor Daniele Decomini era stata bruciata una piccola quantità di zolfo, per disinfezione.

L'arresto di un vagabondo. - Opposizione alle guardie, a ripetizione. Ieri, verso le 3 pom., una guardia di p. s. perlustrando il Punto franco, notò un giovanotto che da oltre un paio d'ore gironzava per quel recinto, e durante questo tempo la sua giacca si era venuta gonfiando in modo alquanto misterioso.

La guardia lo dichiarò in arresto, e, fattagli alzare la giacca, vide sotto questa alcune corone di fichi. Il giovanotto allora si diede alla fuga, ma fu ben presto raggiunto dalla guardia, la quale, allora, gli applicò le *castagnole.*

Mentre l'agente compiva quest'operazione, s'intromise in favore dell'arrestato certo Vittorio S., addetto alla Pilatura di riso, il quale temeva che le *castagnole* stringessero troppo il polso dell'arrestato.

L'arrestato poi, vedendosi in certo qual modo difeso, benchè passivamente, si gettò a terra facendo opposizione al proprio arresto, fino a che sopraggiunta una guardia di finanza, si riuscì a portare il giovanotto all'ispettorato. Colà dovette seguirlo pure il Vittorio F., il quale fu assunto a verbale, e rilasciato, salvo a rispondere a suo tempo per illecita intromissione nell'operato degli agenti della forza pubblica. Interrogato dall'ispettore Ciadez, l'arrestato, che fu trovato in possesso di alcune corone di fichi secchi, disse di chiamarsi Pietro Galimberti, di 20 anni, senza occupazione fissa. Dopo interrogato dall'ufficiale Schabl, fu ammanettato e condotto agli arresti. Giunto però in via della Madonna del Mare, il Galimberti si gettò di nuovo per terra non volendo più proseguire, e incominciò a scagliare una quantità d'insulti contro la guardia, facendo agglomerare molta gente Alla fine si calmò, e si decise a lasciarsi condurre in gattabuia.

Le scenette alla Polizia.

— Chi è lei?

— Mi? Qua la ga la *ciamata*: mi no so cossa che i vol de mi; ma giuro che son inozente...

— La signora Barbara S., vostra padrona di casa, denunciò che voi la avete percossa.

— Parcossa?... cossa? par cossa parcossa?

— Durante la notte dal 6 al 7 siete entrato nella sua camera, e la avete percossa.

— Nego... e me apelo...

— Come si fa a bastonare una donna?

— Anca a mi la me par una vigliacaria, sior comissario.

— Dunque voi negate?

— Un momento, sior comissario; la speti che ghe conto come che la xe stada. La ga de saver che mi son un poco sonambulo...

— Ma che c'entra?

— La me lassi parlar; quela note mi go fato un sogno teribile: mia comare la ga tirà fora cinque lumari...

— Oh, insoma! si sbrighi!

— Dunque, tut'int'un sento un susuro del diavolo; verzo i oci, e cossa vedo? lei no la se lo imagina! Vedo torno 'l mio leto un esercito de scheletri coverti con un linziol... In fondo go visto Anzolo l'orbo; lei no la lo ga conossù; oh, una figurazza maladeta. L'orbo, dopo averme fato una minacia co la man, el ghe dà ordine ai sui compagni de farme grizoli. Quei spiriti indemoniai, alora, i ga scominzià a balar torno 'l leto, i me ga spudà in tel muso, e po tuti quanti i se ga messo a farme grizzoli. Mi, quando che go podù liberarme de quei manigoldi, go ciolto la scova e go scominzià a pestar. E zo de quà, e zo de là, fin che i se la ga mocada.

— Ma che cosa mi andate raccontando?... che cosa c'entra qui la vostra padrona?

— Un momento, sior comissario. La ga de saver che uno dei spiriti, invece de scampar dela porta, el xe entrà nela camera de siora Barbara, e po el xe montà sul suo leto. Mi, capindo che la povara dona la se podeva spaventar, go continuà a bater fin che me son dismisiado...

Il funzionario lo licenziò, e rimise gli atti al Giudizio..

Un uomo che morde. Iersera alle 9 e mezzo si telefonava all'infermeria Treves che sul Corso c'era un giovanotto che minacciava di mordere i passanti. Treves riuscì a collocare il povero esaltato in una vettura; ma anche nella vettura lo sventurato ebbe un forte accesso nervoso. A stento si riuscì a condurlo alle sale d'osservazione dell'ospedale. E' certo Ermanno Z., di 23 anni, ed abita in via Carpison.

Un ladro elegante. La signora Irene Ieran, abitante in via del Boschetto N. 36, ieri mattina mentre passava per il Corso verso le 10 e mezzo, fu avvicinata da un giovanotto irreprensibilmente vestito, un vero *dandy*, il quale, con una destrezza più unica che rara, le mise una mano nella saccoccia e la derubò del portamonete. Per buona fortuna la signora Ieran s'accorse subito del tiro giocatole, insegnì il giovanotto, e lo additò alla prima guardia che incontrò.

L'elegantone entrò nell'atrio della casa N. 23 della via S. Nicolò, e salì le scale, dove, poco dopo, fu raggiunto dal funzionario. Quando fu alla Polizia si qualificò per Arturo M., di 20 anni, scritturale, da Trieste. Mentre il concepista dott. Zecchini interrogava l'arrestato, si presentò in ufficio la tabaccaia Emilia Kaiser, esercente in via Nuova N. 1, la quale dichiarò che in uno degli ultimi giorni di settembre p. p. il bellimbusto la aveva derubata di 8 bolli da una corona l'uno. Il M. sarebbe anche l'autore del furto di un oriuolo d'oro, commesso sabato nel pomeriggio a danno di una signora abitante in via del Belvedere.

Fu accompagnato in via Tigor.

Caffè indigesto. Ieri, verso le 2 pom., nell'hangar N. 17 del Punto franco fu sorpreso un tizio, che, dopo aver lavorato di provino addosso ad un sacco di caffè del quale si era riempito tutte le cavità disponibili del vestito, stava per svignarsela. Arrestato da una guardia fu accompagnato dinanzi all'ispettore Ciadez, il quale lo riconobbe subito per Francesco Ferluga, già più volte arrestato per furti di caffè. Dopo interrogato dall'ufficiale Schabl fu condotto agli arresti di via Tigor.

La caccia al portamonete. Francesco Ravalico, venditore girovago, abitante in via dei Capitelli N. 12, denunciò ieri alla Polizia, che nella mattina, mentre si trovava nel locale degli incanti dello Stabilimento Protegdico, in via Malcanton, uno sconosciuto, lo aveva derubato del portamonete contenente 24 corone.

La caccia alle vetrine. Lunedì sera, un ignoto ladro, servendosi di una chiave falsa, aperse una delle vetrine del negozio di chincaglierie del sig. Fischer, in via del Ponterosso, e s'impossessò di 20 portasigari d'ambra e d'altri di schiuma, del valore complessivo di 200 corone.

Il padre, il figlio e la pecora. Nel pomeriggio di ieri, in piazza della Zonta, venne arrestato il quattordicenne Giacomo P., del comune di Parenzo, perchè, dopo di aver rubato a danno del proprio padre una pecora del valore di 14 corone, era fuggito dal tetto paterno

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 11, il cocchiere Federico Skeris, di 25 anni, abitante in via S. Francesco, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il falegname Andrea Serial, di 53 anni, abitante in via del Salice N. 5, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, si colpì accidentalmente con un ferro del mestiere alla mano destra, e riportò una ferita di taglio.

L'apprendista fabbro Mario Mreule, di 14 anni, abitante in via del Bosco N. 17, ieri, alle 6 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò alcune ustioni all'avambraccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure opportune.

Cadute. Giuseppina Bretarovich, di 34 anni, abitante in via Bonomo, ieri mattina alle 10, cadendo, riportò alcune contusioni all'avambraccio destro.

La piccina di due anni Elvira Udovich, ieri, nella propria abitazione in via Giulia N. 49, cadendo, riportò una distorsione e alcune contusioni al gomito destro.

Ieri, alle 3 pom., la sartina Maria Marussig, di 22 anni, scendendo dalle scale della sua abitazione in via del Farneto, scivolò e cadde all'indietro, in modo da riportare alcune contusioni al dorso.

Il fanciulletto di 5 anni Eugenio Bertozzi, abitante in via del Solitario, ieri, alle 5 pom., cadendo, battè il capo contro uno spigolo, e riportò una ferita al parietale sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Giovanni Righi, di 27 anni, abitante in via dell'Istituto N. 18, ieri, alle 2 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il bracciante Giuseppe Cecovich, di 24 anni, abitante a S. Luigi N. 180, ieri sera verso le 7, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Alcoolismo. Ieri sera, alle 6 e mezzo, una donna, ubriaca sfatta, si ricoverò nel portone della casa N. 15 di via S. Nicolò, dove in causa dell'alcoolismo in cui era in preda commetteva tali stranezze. da rendere necessario l'intervento della Guardia medica. Il dottore, accorso, fece trasportare l'alcoolista all'ospedale, dove più tardi disse chiamarsi Giovanna C., di 47 anni, domestica.

Cronaca minima. Iersera il facchino Antonio T., di 40 anni, da Littay, alquanto brillo, in un'osteria di via del Pozzo bianco insultava i presenti, e per giunta spezzava maliziosamente una lastra della portiera, cagionando al proprietario dell'esercizio un danno di 2 corone.

Ieri nel pomeriggio fu arrestato in piazza della Barriera vecchia lo scalpellino Giovanni B., di 23 anni, abitante ad Opicina, il quale, in preda ad una sbornia, cantava in guisa da sgolarsi. Due suoi colleghi, Carlo V., di 21 anni, e Antonio B., di 28 anni, pure abitanti ad Opicina, tentarono di strappare l'amico dalle mani della guardia, e perciò furono anch'essi arrestati.

Alla Polizia il B. fu punito, seduta stante, con 36 ore d'arresto; gli altri due furono condotti agli arresti e messi a disposizione del Giudizio distrettuale.

Corrispondenza aperta. — *Padrona di casa.* Purtroppo non esiste un istituto di quel genere. — *Costante N. N.* Se, possedendo azioni di società di navigazione, ella può mettersi sul viglietto di visita „armatrice"? No, no; farebbe cosa supremamente ridicola. — *Dolores.* Che cosa può diventare un giovane ch'entra in diplomazia? Ma... anche ambasciatore, se ci arriva. — *Quo vadis.* 1) E' un avviso *réclame.* 2) Zacconi verrà al Comunale nel 1902. — *Armando.* Il lutto per uno zio: da tre a sei mesi. Marito e moglie portano sempre lo stesso grado di lutto e per lo stesso periodo di tempo, sia per i parenti dell'uno che dell'altro coniuge. — *Edelweiss.* Per prevenire i geloni e curare le mani gonfie si consiglia d'immergere le mani dapprima in acqua caldissima, tenendovele finchè si può resistere, poi tuffarle subito in acqua ghiaccia, asciugarle ben bene e spolverarle con polvere d'amido. E' meglio lavarsi la faccia con acqua fredda. — *Pan.* A un pranzo di nozze s'interviene in abito di rigore. — *I.* Non diamo informazioni concernenti persone private. — *Lettrice.* La via più breve per venire da Levico a Trieste è quella di Trento e Verona sempre con ferrovia. Si parte da Levico (ferrovia della Valsugana) alle 11.30 ant.; si arriva a Trento all'1.05 pom., a Verona alle 4.20 e a Trieste alle 10.16 pom.; totale ore 10.46. — *Due contrastoni.* Il tenore che cantò il *Trovatore* al Politeama la prima festa di Pasqua del '95, fu il Nobilini; il Bieletto lo cantò nel maggio del 1898.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11°.3 ore 2 pom. 20°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.2 — Oggi: Alta marea 7.51 ant., 7.55 pom. Bassa marea 1.29 ant., 2.1 pom.

Ogni giorno una.

Il padrone. — Insomma, perchè ve ne volete andare?

La cameriera. — Perchè la signora mi maltratta.

Il padrone. — E' una magra scusa. Scappo io forse?

TEATRI

Politeama Rossetti. Continua il corso trionfale delle rappresentazioni di *Manon.* Anche iersera, alla quinta rappresentazione, teatro affollato da cima a fondo. Gli applausi agli esecutori e in ispecial modo ai coniugi Garulli furono continui e calorosissimi.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. La spiritosa e piccantissima *pochade* del Feydeau *Il tacchino* (divenuto *Cappone* per ordine superiore) provocò ieri un'ilarità irrefrenabile; e il pubblico, accorso molto numeroso, applaudì fragorosamente, benchè la recitazione lasciasse un po' a desiderare in quanto a speditezza. Furono tuttavia spigliatissimi e briosi i valenti conjugi Sichel e il Falconi. Brava e graziosa la signorina Gauthier, nella parte della *inglese* sentimentale.

Questa sera l'annunciata novità: *Amor mio (M'amour)* di Hennequin e Billhot, per la quale si fanno le più rosee previsioni. Il teatro è tutto venduto.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia comica Sichel-Guasti-Falconi-Russo — (ore 8, abb. 9) — «Amor mio!», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Nuova linea quindicinale Trieste-Soria-Caramania. Il piroscafo del Lloyd „Vorwärts" partirà da qui direttamente per Patrasso e scali della Soria-Caramania sabato 12 corrente alle 4 pom., assumendo passeggeri per tutti i suddetti scali, nonchè merci per quelli della Soria-Caramania.

Un nuovo piroscafo. Domenica ha gettato l'àncora nel vallone di Muggia, il nuovo piroscafo *Perseveransa* proveniente da North-Schields, con carico di carbone per l'Officina del gas. Il piroscafo è inscritto al compartimento marittimo di Lussinpiccolo; è comandato dal cap. Giovanni G. Vidulich, ed appartiene ad un Consorzio di armatori comprovinciali, possessori pure dei piroroscafi *Assunta* e *Immacolata,* rappresentanti A. Cosulich, A. Straulino, B. U. Capponi di Lussinpiccolo e Giovanni Freno, di Trieste.

Il *Persevcranza* fu costruito a Sunderland, nel cantiere R. Thompson e Sons. E' tutto in acciaio, tipo spar-deck. Le sue dimensioni in piedi inglesi sono 335 per 46.2 per 28.5 (With Poop-Bridge and Forecastle). La sua portata in peso morto, comprese le carbonaie è di tonn. 5800, con piedi inglesi $22\,{}^{8}/_{12}$ d'immersione. La macchina, a triplice espansione fu costruita dalla fabbrica Georg Clark e C.o Ltd. di Sunderland; e con le due principali caldaie S. E. $15^1/_2$ per $10^1/_2$, a 160 libbre di pressione, imprime al piroscafo, una velocità di nodi $9^1/_2$ carico, ed 11 vuoto.

Il piroscafo è lavorato solidamente secondo i più recenti sistemi dell'architettura navale e meccanica, per cui possede la più alta distinzione, del Lloyd.s Register di Londra e del Veritas austro-ungarico di Trieste. E' fornito di tutti i macchinismi ausiliarii, e congegui per le operazioni di carico e scarico.

Il *Perseveransa* è riuscito uno dei migliori cargo-steamers, della marina mercantile libera, a vapore, che onora la marina adriatica.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Espero" da Costantinopoli, scali e Medua con 5 passeggeri, „Danubio" da Metcovich e scali con 63 passeggeri; il piroscafo italiano „Giuseppe Galatioto" da Barletta; il piroscafo inglese „Lesbian" da Liverpool e Venezia, i piroscafi a. u. „Arcadia" da Nevcastle, e „Mosor" da Metcovich con 3 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Thetis" per Corfù, „Hungaria" per Costantinopoli; il piroscafo italiano „Assiria" per Venezia; il piroscafo germanico „Bysanz" per Amburgo, il piroscafo inglese „Pontiac" per Nuova York, e il piroscafo a. u. „Andrassy" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Aristea" proveniente da Muroran arrivò il 6 a Portland (Oregon) in 19 giorni di viaggio, il „Szent Laszlo" arrivò il 7 a Genova, il „Szecheny" arrivò il 6 a Bordeaux, il „Java" arrivò il 4 a Rotterdam da Baltimora, l'„Urania" arrivò il 7 a Nicolajeff, l'„Eros" da Nicolajeff proseguì il 6 da Costantinopoli per Marsiglia, il „Nereo" partì ieri da Galveston per Brema.

Piroscafi lloydiani. L'„Absburg" da Alessandria, proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Trieste, ed è atteso qui stamane alle 9, il „Polluce" partì il 3 da Bassorah per Aden, il Gundulich" diretto a Santos arrivò il 7 ad Alessandria, il „Trieste" da Kobe partì il 7 per Hongkong e Trieste.

Avviso ai naviganti. *Isole Azorre.* San Michele. Sulla punta Ferraria, costa West dell'isola *San Miguel,* è stato costruito un faro, sul quale sono in corso i lavori per l'impianto d'un fanale a *gruppi di 3 lampi bianchi ogni 4 secondi.* Il faro è una torre che s'erge fra due case rettangolari a due piani, il tutto dipinto in bianco. La fiamma sarà elevata a m. 107 sul mare e la sua luce avrà una portata di miglia 22.

Posizione appross.: Lat. 37° 51' 25" N. — Long. 25° 51' 40" W.

Sinistri marittimi. Il veliero „Ariete", di Trieste, in viaggio da Trinidad per Trieste, dovette appoggiare il 5 corrente a S. Michele, avendo perduto durante un fortunale alcune vele.

— Il piroscafo francese „Saint Germain", entrando in bacino a Saint Nazaire, urtò contro la calata in modo da sfondarsi parecchi lamieroni.

— Il piroscafo „Douro" delle *Messageres maritimes,* proveniente da Londra,

Dr. Candioli
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

IL
Dr. GIOVANNI BADER
ha aperto il suo ambulatorio
MEDICO-CHIRURGICO
— in —
Via Seminario N. 24
GORIZIA
e riceve dalle 9 alle 11 e dalle 3 alle 4
Gabinetto per Raggi Röntgen.

L'antisettico ed insetticida
americano
„UNIVERSAL"
è arrivato.

Fior. 12 elegantissimi VESTITI DA UOMO soltanto di propria confezione.
Soprabiti o Ulster da f. 10 in più.
Specialità Costumi da bambini, vestiti secondo misura, di confezione finissima, da f. 18 in più.
Grande assortimento elegantissime Stoffe da uomo da f. 1.80 in più, soltanto da
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis-à-vis la Posta vecchia)

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua
e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE
E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari
a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)

Da vendere bella possessione
presso ROMANS
Grande casa domenicale, 11 stanze, fabbricati annessi, stallaggi, grande cantina, 4 case coloniche, 3 stalle e 3 fienili. Tutto in buonissimo stato, in parte nuovo. 87 campi di eccellente terreno. Braida, accanto la casa con $2^1/_2$ campi e grande orto e giardino. Buonissima rendita.
Indirizzo al «Piccolo».

„Glanzine"
Marca registrata sub N. 9386 e 9723.
Dà la più bella biancheria stirata
Con una tavoletta di „Glanzine" da 10 centesimi, sciolta in mezzo litro d'acqua calda si stirano, senza altra aggiunta, facendoli diventar
COME NUOVI
6 camicie, 12 polsi e 12 solini.
Trovasi in tavolette a 10 centesimi in quasi tutte le drogherie e nei negozi di commestibili e di saponi
Esclusivo fabbricante
FRITZ SCHULZ, jun.
Actien Gesellschaft 33491
LIPSIA e EGER.

STABILIMENTO DI CURA
fondato nell'anno 1895
SISTEMA SVEDESE Dr. ZANDER
Trieste Via Stadion N. 21 - Telefono N. 822
Cure ortopediche, massaggio, ginnastica medica, bagni, fanghi solforati ed arsenicati, bagni di aria secca.
Per informazioni rivolgersi al Proprietario e Direttore
Dr. Oscar de Fischer.

Photo Materials C.y
Grande emporio apparati fotografici
ACQUEDOTTO 5 — TELEFONO 940.

VINO NUOVO DOLCE
Istriano a soldi 24
Italiano „ 28
Dalmato „ 32
in vendita presso
V. CALDARA, Via Geppa 5,
„Città di Palermo", Via del Ponte 4,
„Alla Mormorazione", Piazzetta S. Lucia 1,
„Al Cantinone", Via Crosada 4.

Le goccie concentrate di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il rimedio più efficace contro
l'ANEMIA, la CLOROSI, la PALIDEZZA, ecc.

Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA
Attenti alle imitazione!
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
In tutte le Farmacie
Ingrosso: 130, rue Lafayette, Paris

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 10 Ottobre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via Castaldi 3 - suppellettili.
10 a. via Beccherie 11 - chincaglie.
10 a. via Chiozza 27 - 1 pagnè.
10 a. via Rossetti 9 - lavamano.
10 a. via Petrarca 3 - suppellettili.
10 a. via Istituto 3, suppellettili.

Vetro patentato
con rete metallica
Il migliore e più moderno materiale per coperture a giorno e finestre di stazioni ferroviarie, cortili, officine, magazzini, verande, per ogni sorta di chiusure refrattarie e nello stesso tempo trasparenti per dischi da segnali ecc. ecc. — Spessore da 4 a 30 mm. e grandezza da 2 a 5 metri.
Vantaggi: Massima solidità, insuperabile resistenza, massima refrattarietà, perfetta trasparenza, facile pulitura, risparmi d'inferriate, ecc. Usato in grande col miglior successo nella maggior parte delle costruzioni private e pubbliche; introdotto obbligatoriamente in molte ferrovie dell'interno e dell'estero.
Coperture di protezione di vetro retinato
per idrometri di locomotive e caldaie a vapore
TAVOLETTE DI VETRO GETTATO
per coperture a giorno compatte, liscie o disegnate, bianche, mezzo bianche, con e senza retina metallica.
TEGOLE DI VETRO
bianche e mezze bianche, con o senza rete metallica, in tutte le forme e grandezze.
Società per Azioni per l'Industria Vetraria
già FRIEDR. SIEMENS
Neusattl presso Elbogen (Boemia).
Altri prodotti: Bottiglie di tutti i generi Chiusure per bottiglie. —
LASTRE DI VETRO secondo il sistema del Belgio e Germanico
Vetro gettato e vetro pressato
LETTERE PATENT. DI VETRO PRESSATO, ecc.

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell' Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1034.

Biondo, Bruno, Nero
Anipérbleton

TINTURA IDEALE
PER I CAPELLI E LA BARBA
— DEL —
Prof. BALDO, chimico giudiziario
Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
Deposito principale presso la FARMACIA SERRAVALLO - Trieste.

e rimorchiato ad Almeria dal piroscafo a. u. „Arcadia“, è stato ora preso a rimorchio dal piroscafo „Senegal“, della stessa compagnia, che lo condurrà a Marsiglia.

Noleggi. Il piroscafo „Alberto Treves“ fu noleggiato dalle Filippine pel R. U. a 40 scellini, e 42|6 se due porti, caricazione ottobre-novembre. Il bark italiano „La Pietà“ fu noleggiato da Filadelfia con 3800 barili di petrolio greggio per S. Louis (Rodano) a 3.3.

8 ottobre.

Da GORIZIA.

Gli esami di abilitazione. Gli esami di abilitazione al magistero per le scuole popolari e cittadine incominceranno a Gorizia il 4 novembre alle 8 antimeridiane.

Le istanze per l'ammissione ai medesimi dovranno essere presentate entro il 20 corrente.

Elargizioni. La famiglia Orzan elargì cor. 25 all'Istituto degli abbandonati, per onorare la memoria della sig.a ved. Hadolin.

Altri importi furono dati, allo stesso scopo, a pro della Società degli scolaretti poveri.

Unione Ginnastica. Per rendere omaggio postumo a Riccardo Selvatico, la Direzione della nostra Unione Ginnastica offrirà ai suoi soci, giovedì alle 8.30 pom., una serata di drammatica sostenuta dalla Compagnia veneta „San Marco“, diretta da Enrico Corazza. Si rappresenterà *I recini de festa*, che saranno poi seguiti dallo scherzo comico *El pare de mia fia.*

Club ciclistico popolare goriziano. Per corrispondere alla cordialità del Club friulano di Gradisca, la Direzione del Club ciclistico popolare goriziano diramò un caldo invito ai suoi soci di intervenire alla festività preparata da Gradisca al nostro Club in occasione della sua premiazione per la corsa del 25 agosto p. p., festa che verrà tenuta con qualunque tempo.

La partenza avrà luogo alle 2 pom. dalla Piazza Catterini, e con ferrovia alle 2.50.

Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di bollettinaio teatrale. Le istanze possono essere presentate fino al 20 corr.

Il posto potrebbe essere conferito anche a donne.

Scuola agraria provinciale. Nel p. v. dicembre verrà aperto il corso biennale della scuola agraria provinciale, sezione italiana.

Tutti gli scolari sono interni e vengono preferiti i campagnuoli. Devono essere di sana costituzione fisica e resistenti alla fatica della campagna. L'età dello scolaro non deve essere inferiore ai 16 anni e deve avere egli per lo meno quella coltura che si riceve nella scuola popolare.

Le domande d'ammissione devono farsi alla Giunta provinciale col tramite della Direzione della Scuola agraria, non più tardi del 31 ottobre.

Sono disponibili sedici stipendi provinciali, ai quali possono concorrere soltanto figli di agricoltori poveri, pertinenti alla provincia di Gorizia e Gradisca.

L'istruzione è teorica e pratica, e vengono trattate le seguenti materie: Aritmetica, geometria pratica con disegno, fisica, chimica, botanica, mineralogia, zoologia, agronomia, coltivazione delle piante erbacee, viticoltura, frutticoltura, enologia, zootecnica e bachicoltura, contabilità agraria ed economia rurale.

Per il risollevamento di due industrie. E' generalmente nota quanta attività ed anche genialità spieghi il sig. Ernesto Holzer, membro della Camera di commercio di Gorizia, per promuovere e facilitare le comunicazioni fra la nostra città e le Basse friulane, fra la città e l'interno, affine di sviluppare il benessere economico della nostra provincia, e di dare maggiore impulso a quei rami d'industria che più sono nell'indole della popolazione per antiche costumanze o nuove abitudini.

L'on. Holzer ha ora presentato al Consiglio industriale, perchè se ne tratti nelle radunanze del 15 e 16 corr., una proposta tendente a risollevare l'industria serica che fu già tanto florida fra noi. Del pari l'on. Holzer riferirà a quel consesso sulla industria dei laterizi, ora molto diffusa qui ed in molti altri luoghi della provincia del Goriziano.

Grave ferimento a Rubbia. Alla stazione ferroviaria di Rubbia si trovavano ieri vari coscritti, che attendevano il treno per recarsi a Trieste: fra due di questi, essendo insorto un diverbio, lo scalpellino Giuseppe Crainich, di 21 anni, da Ruppa, volle intervenire quale pacere. Fu ricompensato da uno dei contendenti, certo Crovat, con un violento colpo alla testa, infertogli con un'arma tagliente, in modo da denudargli l'osso craniale.

Venuto a Gorizia, il Crainich si portò all'ospedale dei Misericorditi, dove quei sanitari, visto che la ferita era piuttosto grave, volevano trattenerlo, ma il giovane, temendo di venir castigato dall'autorità militare se non si presentava a tempo, non volle rimanervi.

Da GRADISCA.

La fiera franca d'animali d'oggi è riuscita animatissima pel concorso di gente del contado, e per lo straordinario quantitativo di merci portate sulla piazza. Magri gli affari in bovini.

La vendemmia. Questa settimana la vendemmia nel nostro Comune è agli sgoccioli; i più hanno già il vino bell'è fatto. La quantità del prodotto fu superiore alla media di molti anni, però la qualità lascia un po' a desiderare.

La fillossera purtroppo va propagandosi straordinariamente, e non vi ha vigna che sia immune dall'infezione.

Quantunque dal nostro municipio siano state fatte pronte pratiche per ottenere qualche provvedimento, il Governo non si è fatto vivo.

Teatro sociale. Ben popolato ieri sera alla prima della compagnia Corazza.

Da POLA.

Una ghirlanda di bronzo delle donne di Pola sul busto a Dante. Come il *Piccolo* già riferì, sul busto a Dante al momento dello scoprimento venne deposta una ghirlanda d'alloro con la scritta: *Le donne di Pola a Dante Alighieri.*

Dall'importo in allora raccolto fra le donne restava un residuo, e ora le promotrici hanno manifestato il desiderio di continuare nella sottoscrizione per raggiungere l'importo necessario per apporre una grande ghirlanda stabile di bronzo al busto del Sommo.

A Nesazio. In questi giorni, praticandosi un assaggio di terreno nella parte orientale del castelliere, si trovarono le mura di un fabbricato, alte due metri, che devono esser appartenute ad un tempio. Si scopersero nella parte interna otto capitelli, lesene, tre pezzi di cornice ed alcune monete romane di bronzo, fra cui una coll'effigie di Vespasiano, altra con quella di Nerva e una terza di Druso.

Inoltre vennero alla luce i soliti embrici e un piede di statua.

Politeama Ciscutti. Domani, mercoledì, ultima recita della compagnia Galanti-Fantecchi col *Profumo.*

Un tuffo nell'inverno. Stamane, dopo l'acquazzone di ieri, la temperatura si è di molto abbassata. Il termometro segnava, alle prime ore di stamane, sette gradi.

Una ragazza che si uccide perchè abbandonata dall'amante. La domestica Antonia Paulettig, di 25 anni, aveva tentato ancora alla metà dello scorso settembre di por fine ai suoi giorni per il dispiacere di esser stata abbandonata da un giovanotto con cui amoreggiava da quattro anni, certo Andrea Manzin, filarmonico e pittore. In allora, come il *Piccolo* riferì, la Paulettig era stata strappata alla morte dal pronto soccorso medico. Ma era inconsolabile, tanto più che aveva saputo che l'amato s'era dato ad amoreggiare, in questi giorni, con altra ragazza, occupata nei magazzini delle uniformi militari.

Stamane alle 6 veniva telefonato dalla stazione di Siana al comando di p. s. al Foro, che una ragazza era stata trovata sotto il forte di San Daniele, in preda a convulsioni. Era la povera Paulettig. Quando le guardie giunsero sul luogo, era già spirata.

Sul luogo si portò la commissione municipale composta dal dott. Padovani e dall'aggiunto dott. Moisè, che constatò il decesso.

Sul luogo venne trovata la boccetta vuota dell'acido fenico, che era stato trangugiato dalla suicida. Assunti i necessari rilievi di legge, il cadavere della giovane fu trasportato, con furgone, al cimitero.

Marito brutale. All'ospitale civico veniva trasportata ieri, da Dignano, la contadina Lucia Manzin, di 30 anni, con una doppia frattura della mascella sinistra.

La donna raccontò che suo marito, Antonio Manzin, ritornato ierlaltro a casa dal lavoro della campagna, anzichè il desiderato pasto di polenta e fegato, trovò polenta e „boboli“.

A nulla valsero le ragioni dettegli dalla donna, chè il marito, imbestialito, le sferrò un calcio al viso, sformandola.

Lo stato della povera Manzin è giudicato grave.

Contro il brutale marito venne mossa denunzia.

Da LUSSINGRANDE.

Visita. Ieri mattina l'on. Benussi, accompagnato da parecchi cittadini della vicina Lussinpiccolo, fece una breve visita alla nostra città. Fu ricevuto dal sig. Podestà G. Lazzarich, da alcuni consiglieri e rappresentanti comunali e numerosi cittadini. Al Podestà fece promessa di occuparsi nella prossima sessione parlamentare dei lavori portuali, assolutamente necessari per la nostra città, che già da parecchi anni attende dai fattori competenti il soddisfacimento delle replicate sue domande; promise inoltre che in ogni tempo e contingenza egli si adoprerà per il progresso civile ed economico della città.

Da ZARA.

Legge sanzionata. La *Wiener Zeitung* annunzia che venne sanzionata la legge votata dalla Dieta provinciale del Regno, secondo cui si modifica il § 21 della legge provinciale del 27 marzo 1873 N. 34, riflettente le scuole reali.

INCASTRO

Se accade che un'italica
città bella e graziosa
giaccia d'un fiume celebre
sommersa dentro l'onda vorticosa,
per me, vi dico il ver, non mi conturbo;
poichè nella catastrofe
non vedo infin che un piccolo disturbo.

Pina Carpi

Spiegazione del giuoco precedente:
DETTO, PETTO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'8 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 617.—, Staatsbahn 622.50, Alpine 441.—. – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 194.75 (193.50). Disconto 171.40 (170.10), Italiana 99.— (99.10) — Milano segna in chiusa: Cambio 102.90 (102.97), Rendita 102.32 (102.42), Meridionali 715.— (716.—), Mediterranee 534.50 (535.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 99.40 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.25 (101.05), Italiana 99.30 (99.30), Spagnuola 69.90 (70.22), Banche Ottomane 516.— (516.—), Rio Tinto —.— (1145.—), Lotti turchi 100.— (100.25).

Qui Rendita Italiana da 97.80 a 98.20, Credit da 616.— a 619.—.

Listino. Napoleoni da 18.99 a 19.02, Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 238.80 a 239.45, Francia 94.85 a 95.10, Italia 92.— a 92.35, Banconote italiane 92.— a 92.35, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 98.40 a 98.75 Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 92.90, Credit 614.— a 617.—, Italiana 97.80 a 98.30, Staatsbahn 619.— a 621.—, Lombarde 78.— a 79.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 8. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.95, Rendita Italiana 5% 99.30. Rendita spagnuola esterna 69.90, Azioni Banca ottomana 517.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache 674.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.60, Cambio Londra 251.70, Egiziane 109.85, Rendita austriaca in oro 100.90, Rendita ungherese in oro 4% 101.80. Länderbank —.—, Lotti turchi 100.—, Banca di Parigi 960.—, Azion Meridionali italiane —.— debole

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolidati $92^{3}/_{4}$ Lombardi 4.— Argento $26^{11}/_{16}$ Rendita spagnuola 69—, Italiana $98^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna 12.21 Sconto di piazza $2^{3}/_{16}$, Introiti della Banca —.—.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.50, Ferrate dello stato 134.—, Lombarde —.— fermo

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per ott. 29.75, per dicembre 30.25, per marzo 31.25, per maggio 31.75. Denaro.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 8. Chiusa. Santos good average per settem. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per febbraio a fr. 38.—.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo Tenders in Dochets —— Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre uso nuovo (good ordin.) $4^{23}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo(good ordinary) $4^{30}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{23}/_{64}$, Dicembre-Genn $4^{23}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{23}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{23}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{23}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{23}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{23}/_{64}$, Giugno-Luglio —.—

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 60.75, p. novem. 60.50, nov.-dec. 60.50, quattro primi mesi 60.75. calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.25, per nov. 15.40, quattro mesi da nov. 15.50, quattro primi mesi 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 8. Mese corr.te 21.20, p. nov. 21.45, quattro mesi da nov. 21.70, quattro primi mesi 22.25. fermo

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.20, per nov. 27.40, quattro mesi da novembre 27.85, quattro primi mesi 28.30. fermo

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 27.50, per novembre 28.—, quattro primi mesi 29.—, quattro mesi da maggio 30.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 20.25.—20.75 staz.o, bianco per mese corrente $23.62^{1}/_{2}$, per nov. 23.75.— fermo, quattro mesi da marzo 24.50—, 4 primi mesi 25.—, Raff. 98.50 a 99.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per ottobre 7.67, per novem. 7.77, per dicembre 7.87, per genn. 8.—, per marzo 8.15, per maggio 8.25. staz.o.

Londra 8. Java a sc. 9.3—. Rape greggio a scell. $7.^{21}/_{16}$ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 ottobre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Espero	12	Scaricazione
6	Traki	11	»
9	Semiramis	10	Caricazione
12 a	Lesbian	11	Scaricazione
12 b			
13 a	Assiria	10	»
13 b	Lapad	9	Caricazione
14	Styria	10	Scaricazione
17	Volturno	10	Caricazione
21	Silesia	10	Scaricazione
22	Andrassy	9	Caricazione
24			
Molo I	Carlo	9	Scaricazione
»	C. Galatioto	9	»
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

ANGELA BERTOLI

dopo brevi sofferenze, spirò oggi nelle ore pomeridiane, munita dei conforti religiosi.

La desolata FAMIGLIA, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Ottobre 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Maria ved. Cipolla

nata LOVRINICH

spirò oggi, dopo lunghe sofferenze.

La dolente FAMIGLIA partecipa la dolorosa perdita a tutti gli amici e conoscenti.

PISINO, 8 Ottobre 1901.

Questo avviso serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovanotto tintore per primario stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 4841

Ricercasi lavorante sarta uomo, via Beccherie N. 12, quarto piano. 30

Ricercansi lavorante, un mezzo lavorante, un garzone calzolai, lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 22

Ricercasi ragazzo e mezzo facchino per negozio. Indirizzo al Piccolo. 20

Ricercasi domestica con buoni attestati per piccola famiglia. Rivolgersi via Acquedotto 45 a, III. 6

Ricercasi donna servizio. Via Pozzo bianco N. 5, III, destra. 4985

Ricercasi brava, sicura donna prestaservizi Indirizzo Piccolo. 77

Ricercasi prontamente capace lavorante calzolaio da donna. Indirizzo Piccolo. 83

Ricercasi praticante giovane con bella calligrafia e che conosca perfettamente la lingua tedesca, con paga. Villa Teresa, San Giovanni. 84

Ricercasi donna servizi per alcune ore. Via S. Giacomo 1, Corso. 85

Ricercasi donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 94

Ricercasi bravo ragazzo buona paga, negozio viennese, piazza Borsa 1. 9915

Ricerca distinta famiglia due persone, raccomandabile cuoca fina: presentarsi via Carintia 22, II, dalle 10 alle 12, oppure 3—6. 9918

Ricercasi ragazzo tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 98

Ricercasi signorina tedesca, possibilmente con attestati maestra giardino infantile, che assuma durante parecchie ore del giorno la sorveglianza di due ragazzine. Indirizzo al Piccolo. 97

Cercansi prontamente mezze lavoranti sarte da donna. Forni 26, I. 53

Ricercasi prontamente mezzo lavorante orologiaio. Via Belvedere N. 12. 91

Si ricerca brava domestica per l'Egitto, che sappia ben cucinare e stirare. Indirizzo Piccolo. 9910

Corrisponden'e italiano, tedesco, con primarie relazioni ditte agrumarie interno Germania, offresi sub «Trieste» Piccolo. 93

Ragazzo per magazzino, 14—15 anni, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 92

Garzona sarta donna ricercasi in Piazza della Borsa 2, II. 66

Ragazzo apprendista negozio manifatture ricercasi prontamente. Antonio Cillo, dietro Municipio. 99

Falegname lavorante fino, ricercasi prontamente. Via Istituto 22, porta 7. 75

Vedova quarantenne offresi come donna di chiavi qui o fuori. Offerte sub «Vedova» Piccolo. 90

Mezzofacchino ricercasi per magazzino via Chiozza 9. 45

Praticante con bella calligrafia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 46

Agente in manifatture ricercasi prontamente per assumere in consegna negozio. Richiedesi conoscenza del ramo, lingua slava, nonchè qualche cognizione in vestiti fatti. Buone condizioni. Rivolgersi Dobauschek, Barriera 27. 87

Ragazza pratica piegare stampati ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4997

Piazzista serio attivo desideroso migliorare offresi a primaria casa. Introdotto da molti anni presso negozianti commestibili, drogherie, affini di Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia, Veneto, disposto eventualmente viaggiare. Ottime referenze. Offerte non anonime «Sciran» Piccolo. 8

Prestaservizi media età per due volte al giorno prontamente ricercasi. Indirizzo Piccolo. 18

Praticante con paga ricerca grande negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 21

Portinaio senza figli ricercasi prontamente. Via Risorta N. 1 b. 17

Ragazzo buona famiglia ricerco per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 27

Impiegato bancario cerca nelle ore libere occupazione quale corrispondente tedesco e tenitore libri. Gentili offerte al Piccolo sotto «A. B. 63». 4991

Assistente farmacista italiano, cerca collocarsi presso farmacia. Indirizzo Piccolo. 4987

Capacissimo meccanico riparazioni automobili, velocipedi, macchine cucire. Acquedotto, ingresso Gelsi. 4965

Agente di manifatture ventiduenne abilissimo con conoscenza oltre italiano, tedesco, sloveno, croato con ottime referenze cerca posto. Offerte «Thiersi» Gorizia, Posta-restante. 4821

Signorina con bella calligrafia, conoscenza tedesco ricercasi per scrittoio. Offerte «Brava» al Piccolo. 51

Signorina cerca posto venditrice negozio, anche pistoria, pasticceria. Offerte «Volontà» al Piccolo. 65

Signorina distinta orfana parla bene italiano, discretamente tedesco e francese, bella calligrafia, capace di molti lavori, cerca impiego. Gentili offerte sub «Occupazione» al Piccolo. 71

Signorina pel pomeriggio per bambini perfetta conoscenza tedesco, italiano, eventualmente francese ricercasi. Via Geppa 3, presentarsi dalle 10 alle 12. 4988

Signorina di civile condizione, illibata, brava lavori domestici, rimasta sola, non badando a nessun sacrifizio, vorrebbe collocarsi qui o fuori presso buoni coniugi benestanti, in età, o persona sola, desiderosi di un essere di cuore a fine di aiuto o assistenza. Promettendo vere cure figliali. Offerte Posta centrale sub «Argia» ritirarsi mediante ricevuta Piccolo. 4963

Signorina toscana, che sappia cucire, ricercasi per sorvegliare bambini durante il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 4948

Agente serio conosce italiano, tedesco, pratico affari, viaggiare, recentemente quale cassiere presso impresa ferroviaria, desidera novello impiego. Primarie referenze nonchè attestati. Gentili offerte sub «Esperienza» all'Amministrazione di questo giornale. 48[illegible]

Amministrazione. Persona pratica amministrerebbe stabili a Gorizia. Informazioni Libreria Guglielmi. 3520

ISTRUZIONE

Contabile istruisce signorine tenitura libri. Via S. Lucia 8, II, 5. 9913

Presto e bene di raro avviene! pure col mio metodo rinomato ognuno impara in trenta-quaranta lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca—italiana, conteggio. Onorario 50 soldi. Cernè, Corso 37, primo. 9903

La migliore istruzione di pianoforte, violino, mandolino, composizione, ricevesi nella scuola artistica Bohus, maestro conservatorista. Prezzi diversi, Via Cologna 3. 3615

Signorina parlante italiano offresi lezioni ricamo, merletti Idria, conversazione tedesca. Gentili offerte Piccolo sub «Giulia». 2

Signorina tedesca di distinta famiglia, maestra diplomata di pianoforte darebbe lezioni. Offerte sub «M. F.» al Piccolo. 4995

Italiano, giovane professore, già insegnante Germania, impartisce lezioni a tedeschi. Onorario una corona. Scrivere Piccolo sub «Neuphilologe». 11

Maestra diplomata al Conservatorio di Vienna ha vacante qualche lezione piano. Offerte Piccolo «Metodo rinomato». 4994

Unico metodo facile, per imparare in pochi mesi, il taglio, e confezionare vestiti. Scuola Fanny Luzzatto, via di Cavana 12, I. 4989

Tutti balli moderni apprendonsi nell'Autorizzata scuola D'Aquino. Sono incominciate lezioni. Madonna mare 15. 95

Professore laureato, già insegnante pubblico, impartisce lezioni tedesco, inglese, italiano, francese. Onorario una corona. Offerte sub «Esperimentato» Piccolo. 12

Demoiselle française diplomée donne leçons conversation, théorie pratique. — S'adresser Piccolo. 29

Abilissimo istruttore tedesco, italiano, francese e corrispondente mercantile, disponibile dalle 2 alle 3 pom. Offerte sub «Travail» al Piccolo. 76

Lezioni di taglio confezione per signora, Francesco Rizzo, Forni 26. 52

Leggere, scrivere, conti, italiano, tedesco, insegna maestro, in tre mesi, fiorini quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 62

AFFITTANZE

Punto Franco ricercasi parte magazzino. Offerte al Piccolo sub «Punto Franco». 68

Signore cieco, sano, cerca presso signora israelita tedesca, cameretta costo. Offerte «Tedesca» Piccolo. 33

Signora cerca stanza tranquilla, soleggiata, con stufa. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 72

Affittasi stanza ammobiliata, fiorini 6. Via Forni 8, piano II. 54

Affittasi camera vuota, oppure ammobiliata. Via degli Armeni 2, II, 55

Affittasi stanza grande due letti, volendo piccola. Via Carintia N. 14, I. 57

Affittasi a giovane distintissimo camera ammobiliata, ingresso libero, volendo salotto, centro. Indirizzo Piccolo. 58

Affittasi stanza ammobiliata uno o due signori. Via Carintia 7, II. 4551

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Madonna del mare 1, secondo, destra. 9914

Affittasi stanza ammobiliata, centro, davanti, stufa, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 89

Affittasi prontamente stanzino ammobiliato, vicinanze Volti Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 44

Affittansi stanze vuote adatte per società, volendo comodo cucina. Piazza Borsa 14. 48

Affittasi prontamente camera ammobiliata sul davanti. Casa nuova, Roiano 2. 4978

Affittasi camerino ammobiliato, chiaro, ingresso libero, Sebastiano 1, dalla Piumista. 4998

Affittasi una stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 5000

Affittasi camerino con costo. Traversale al Bosco 1, porta 7. 1

Affittasi stanza bene ammobiliata f. 10, eventualmente costo con vino f. 30. Arcata 4, III, sinistra, scala II. 4

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Gelsi 2, I p. 5

Affittasi stanza con due letti volendo costo Madonna del mare 2, porta 13, III p. 4985

Affittansi bellissime stanze ammobiliate con ingresso libero per uno o due signori. Valdirivo 17, I. 4888

Affittasi prontamente a persona civile stanzetta bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4838

Affittansi splendide stanze, posizione saluberrima, vista al mare. Via Montfort N. 7. 4944

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Spiridione 8, II. 14

Negozietto affittasi via Arcata. Rivolgersi negozio manifatture Dobauschek. Barriera 27. 88

Subaffittasi prontamente magazzino grande centrico posizione con scrittoio completo. Indirizzo Piccolo. 40

Prontamente affittasi stanzetta ammobiliata, presso piccolissima famiglia. Ferriera 7, II. 56

Stanza ammobiliata presso coniugi soli affittasi. Via Riborgo 4, I, vicino le scuole. 59

Camera grande ammobiliata, volendo vuota uso scrittoio, lavoratorio. Via S. Giacomo N. 1, vista Corso. 100

Presso piccola distinta famiglia, affittansi prontamente due elegantissime stanze ammobiliate, gas, stufa. Indirizzo al Piccolo. 101

Prontamente subaffittasi quartierino elegante due camere, camerino, cucina, via Giulia 45, secondo. 9913

Stanza e stanzetta quieta affittansi eventualmente costo presso signora sola, paraggi Kandler. Indirizzo al Piccolo. 4970

Due belle stanze vuote, comodo cucina, o una stanza vuota, o una ammobiliata da affittare. Casa nuova. Indirizzo Piccolo. 86

Per fior. 12 affittasi camera ammobiliata con due letti. Indirizzo Piccolo. 38

Quartiere piccolo da affittare piazza Giuseppe Verdi N. 1, quarto piano. 9911

Stanza elegantemente ammobiliata d'affittare. Poste nuove 9, I. 13

Bella stanza ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4910

Acquedotto. Quartierino pronto, secondo, 2 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 34

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi mobili usati, vendonsi valigie, bauli, sedie. Via Cordaiuoli 2. — Maffio. 4919

Vendonsi letto una persona con susta, soprabito caffè scuro, tutto buonissimo stato. Via Nuova 21, II. 60

Vendesi osteria bene avviata, centrica posizione, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio. Coccver. 63

Vendesi paletot invernale da uomo, quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 73

Vendonsi diversi mobili e quadri buon prezzo causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 61

Vendesi macchina cucire Singer, buon prezzo. Via Farneto 4, portinaio. 80

Vendonsi 9 annate dell'«Illustrirte Welt» (1900 ultima) 6 f., Corso 37, IV, destra. 3

Vendonsi fondi per industria e costruzioni, case col 10 0|0, ville, capitali a mutuo. Indirizzo Piccolo. 4992

Vendesi stufa a gas. Indirizzo al Piccolo. 4960

Vendonsi armadietti sei cassetti. Falegname, Sette fontane 23 (corte). 64

Vendesi negozio paste avviatissimo adatto anche altri articoli affini, posizione centrica, prezzo piccolissimo. Zanier, Caffè Armonia. 28

Vendonsi elegantissima stanza visita e floraia, esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 19, IV. Ore 10—4. 4984

Da vendere un corno da orchestra e musica, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 19

Mandolino palissandro nuovissimo bella voce elegante fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 4811

Vestiti usati da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4967

Violino primaria fabbrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4983

Casseforti Wiese vendonsi anche ratealmente, prezzi mitissimi. Riva Pescatori 1. 4993

Giornali illustrati vendonsi a peso di carta. Indirizzo al Piccolo. 18

Via San Nicolò 4, IV piano, vendonsi due paletot da signorina, d'inverno, più blusa seta. 31

Singer nuovissima, garantita, vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 9904

Botti vuote vende, deposito vino de Gioia, San Lazzaro 8. 4217

Bottame di cipro vendesi a buon prezzo. Vicolo Cieco N. 4. 4891

Occasione! Stanze matrimoniali e pranzo, massiccie, intagliate da fiorini 170, singoli mobili a prezzi di assoluta concorrenza. Grandiosa Esposizione, palazzo Diana. Piazza San Giovanni, Dallatorre. 4920

Buonissimo sparherd da vendere, Via Caserma 11, I. 24

Vasi artistici di bronzo e cassettina di ferro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23

Bicicletta da signora, fortissima, buona, vendesi cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 4999

Bottame vendesi. Rivolgersi banco caffè Miramar, piazza Stazione. 47

Per 2000 corone cedesi azienda lucrosissima causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 41

Soxhlet sterilizzatore latte bambini, nuovissimo, vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 15

Da cedere in seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo i seguenti giornali: «Wiener Extrablatt», «Wiener Allgemeine Zeitung», «Tagespost», «Agramer Tagblatt», «Pester Lloyd», «Berliner Tagblatt», «Berliner Lokal-Anzeiger» e «Münchener Allgemeine Zeitung». — Indirizzo Piccolo. 4954

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito in via Giulia-Dobler un mazzo di chiavi; mancia portandolo al Piccolo. 9

Fu smarrito quadrante orologio smalto argento, via S. Spiridione. Onesto trovatore porti Piccolo, riceverà valore. 4862

Smarrito piccolo cane nero, macchie gialle, collana nastro con companelle. Portandolo via Sette Fontane, campagna Tenze, mancia. 78

Smarrita catena dorata con ciondoli, percorrendo Navali, pregasi portarla Piccolo. 98

DIVERSI

Vedovo avente piccolo negozio rendita netta 3 fiorini al giorno, cerca vedova o ragazza con piccola dote o brava cucitrice, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Vedovo» ferme in posta Centrale. 4981

Viola S. Favorisca ritirare. 4996

Serietà 2026. Desiderando trattare linea telefonica, favorite passare portineria via Vienna 2. 4857

Distinta signora cerca conoscenza di signorina pulita, scopo compagnia. Offerte Piccolo sub «Danubio». 87

Tubili non é vero niente affatto che aspettavi me, quella non è mia ora, ergo! 74

An italian lady who was brought up in England offers Ler services as segretary to any respectable firm in the town. Apply to the office of the paper Il Piccolo. 4984

Se siete quello che penso anch'io sacrificherei tutto per voi. Quanto vi adoro! Ditemi quale stima avreste per me cercando il mezzo di avvicinarsi. 4971

Emma! Guarda l'inserzione otto settembre. Oggi sono in condizione peggiore. Purtroppo!... La M. è partita lasciandomi tanti dispiaceri. Per questo mi vedi così di rado. Non posso uscire, quando vedrai la M... parla con essa. Tanti saluti. Addolorata. 70

Traversa forse malattia? Ti avviserò quando. Tanti cordiali saluti. Sempre. 9916

Socia con piccolo capitale cercasi per industria artistica, lucrosa, avviata. Indirizzo Piccolo. 69

Disponibili fiorini 200.000 al 4 1|4 0|0 per intavolazioni anche in corso di costruzione. Offerte sub «Riserva» Piccolo. 9908

Corona 50.000 disponibili prima intavolazione esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 84

Prestito fiorini 35 ricerca persona solvibile, buon interesse, pagamento mensile. Offerte «Solvibile» Piccolo. 32

Cauzione mille fiorini contanti, solidamente garantiti. Impiego fiducia, mensile 80. Offerte «Assiduità» Piccolo. 4979

Sarta confeziona vestiti signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 79

Ricerco per Egitto, fina domestica sappia bene stirare, ottime condizioni. Ricerco per Trieste cuoche, semplici domestiche, bambinaie italiane. Offro alle rispettabili famiglie, brava cuoca a giornata. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9917

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Calzoleria Giovanni Cossich esistente già in piazza Piccola si è traslocata in via Caserma 11, I. 25

Brava sarta raccomandasi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 26

Fustagni greggi tessuti stampati, prezzi assoluta concorrenza. Nigri, Cavana 13. 7

Sarta abile assume qualsiasi lavoro per signora, bambini. Prezzi modicissimi. Manzoni 8, porta 2. 4969

Tingonsi boa e piume ogni colore. Scorzeria 1, I piano. 37

Cura Kneipp desidererebbesi sapere se esiste a Trieste un medico per il sudetto sistema di cura. Offerte «Kneipp» Piccolo. 50

Invito i signori possidenti di venir vedere in attività un torchio a continuo lavoro col quale si spreme 10 quintali d'uva all'ora presso Schivitz e C., via Ghega 10 rimpetto il caffè Fabris. 82

Toilette per signore, ultime novità confezionansi. Piazza Borsa 4, II. 9909

Giovane modista confeziona cappelli eleganti, mitissimo prezzo. Via Caserma N. 3, porta 9. 4982

Chioggiotto, Lunario 1902. Santi, feste e racconti; soldi 10 nelle cartolerie. 4973

Casamia S. Giusto 1902. Elenco santi, completo libro poesie per bambini ecc.; soldi 25 nelle cartolerie. 4974

Calendario Babau 1902. Indicazione feste, santi ecc.; soldi 20 nelle cartolerie. 4975

Baba, calendario 1902. Ancora viva «Baba»! Altro che viva! Quest'anno porta racconti stuzzicanti ecc.; soldi 20 nelle cartolerie. 4976

Biricchina, almanacco piccante 1902. Racconti-Poesia: Ara mula ecc.; soldi 15 nelle cartolerie. 4977

Sacchetti da signora fiorini 4.50, 5.50, 7.50, 9.50, 12.50. Jess, Barriera 15. 43

Mantelli neri, colorati, lunghi 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, 12.50 e più; grande scelta, Jess, Barriera 15. 42

Trattoria Fullin via Gelsi 4, smercia il rinomato Refosco della cantina produttrice, Tessaris via Nuova 5, prezzo unico, 24 soldi. 39

Gorizia. Si lavano arricciano, tingono boa e piume ogni colore, si lavano guanti. Via Ponte Nuovo N. 11, piano secondo. 36

Stufe grandi uso restaurants, tandem, ferramenta per falegnami e fabbri vendonsi presso negozio ferramenta, Beccherie 25. 9912

„Astrologa“ Calendario 1902. Contiene: completo libro sogni, visioni, oracoli, apparizioni; spiega modo per ricavare numeri del lotto dai sogni dubbiosi e veritieri; inoltre profezie sulla nascita uomini-donne per tutti 12 mesi; indicazione santi, fasi lunari, predizioni meteorologiche; molti racconti, completo calendario feste mobili 1900-1950. Calendario per sapere qual giorno della settimana sia stata una data epoca; completo libro per il bucato buono per anno intero. «Astrologa» costa soltanto 30 soldi presso tutte Cartolerie e Libreria Stadler, Barriera vecchia 20, Trieste. 4972

Portamonete, portafogli, necessaires da viaggio ed ogni altro articolo in pelle a prezzi mitissimi. Angeli, Canale 5. 4957

Acqua Cologna, Maria Farina, garantita genuina fiorini 1.10. Angeli, Canale 5. 4957

Comperando la vera cera da parchetti che vende Angeli, Canale 5, lucido splendido senza faticare, 4957

Macchina da parchetti di riformazione moderna fiorini 4. Angeli, Canale 5. 4957

Violetta Parma Roger Gallet ed altre specialità estere e nazionali, prezzi ribassati. Angeli, Canale 5. 4957

Attenzione! Angeli, Canale 5, vende genuina Chinina Migone, fiorini 1. 4957

Liquidazione. Il negozio manifatture via Acquedotto 7, vende tutte le mercanzie sotto prezzo di fabbrica. Approfittate, entrata libera. 4875

Angine, raucedine, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatole 30 soldi. 3945

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3432

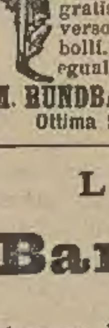
Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9857

NEGOZIANTE (austriaco)
che parla e scrive perfettamente bene il tedesco, francese e l'inglese (da 3 anni in Inghilterra ed in Francia), con cognizioni della lingua italiana, abile nella tenitura dei libri e bilanci, come pure in tutti gli altri lavori di scrittoio, CERCA POSTO adatto e durevole, possibilmente a Trieste. Entrata subito o più tardi. Buonissime referenze. Gentili offerte avvanza: Dr. F. Vapotitsch, Klagenfurt, Bahnhofstrasse 35.

Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry,** MARSIGLA (Francia)

PETROLIN
Il più sicuro rimedio contro la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie.
Preparato con petrolio chimicamente puro, vale a dire liberato dal contenuto resinoso, inodoro e privo di sostanze eccitanti i nervi. — Dopo poche settimane, e dopo aver adoperato poche bottigliette di Petrolin, spunta una sottile peluria, che, continuando la cura, diventa più fitta e forte e copre completamente le parti calve.
Prezzo di una bottiglia grande **Cor. 3,** di una piccola **Cor. 1.50.**
LABORATORIO CHIMICO, SALISBURGO
Bahnhof N. 56.
Deposito a Trieste:
Ignazio Wohl, Piazza Borsa
Si stabiliscono depositi in ogni città.



CICLISTI! Mantelli pneumatici, nuovi, di grandissima durata con garanzia, cor. **8-9** il pezzo; tubi di aria cor. **4-5.** Biciclette quasi nuove cor. **85-90-110.** Biciclette nuove, primarie marche, da cor. **150** in più. Lampade ad acetilene cor. **6,** selle cor. **5,** pompe cor. **2.50** Prezzo corrente gratis. Grande catalogo illustrato franco verso invio di 60 centesimi in francobolli. Tutti gli altri accessori a prezzi egualmente bassi.
M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 3
Ottima fonte di acquisto per rivenditori.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE $3^{1}/_{2}\%$ con preavviso di 30 giorni
$3^{1}/_{2}\%$ a 6 mesi fisso
$3^{1}/_{2}\%$ „ 3 „ „
Per NAPOLEONI $2^{1}/_{4}\%$ con preavviso di 30 giorni
2 % a 3 mesi fisso
$2^{1}/_{2}\%$ „ 6 „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando $2^{3}/_{4}\%$ interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avvista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamento fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno $4^{1}/_{2}\%$ delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno $4^{1}/_{2}\%$ della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4%, ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna, Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni in premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna,

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sortoggiati